Allegato A

Comune di

Rovigo

Provincia di Rovigo

Documento Unico di Programmazione

2022/2024

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA....4

SEZIONE STRATEGICA....6
- Quadro delle condizioni esterne all'ente....7
  - Scenari e analisi delle condizioni esterne....7
  - ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO NAZIONALE....7
  - La popolazione....17
  - Situazione socio-economica....18
- Quadro delle condizioni interne all'ente....22
  - Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente....22
  - Analisi finanziaria generale....23
    - Evoluzione delle entrate (accertato)....23
    - Evoluzione delle spese (impegnato)....24
    - Partite di giro (accertato/impegnato)....24
  - Analisi delle entrate....25
    - Entrate correnti (anno 2021)....25
    - Evoluzione delle entrate correnti per abitante....27
  - Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche....31
    - Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo....31
  - Analisi della spesa - parte corrente....36
    - Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo....36
  - Indebitamento....41
  - Risorse umane....44
  - LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO 2019-2024 PER MISSIONE....45
  - LINEE STRATEGICHE per il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022-2024....54

SEZIONE OPERATIVA....63
- Parte prima....64
  - Fonti di Finanziamento....64
  - Analisi delle risorse....65
  - Elenco dei programmi per missione....67
    - Descrizione delle missioni e dei programmi....67
  - Obiettivi finanziari per missione e programma....82
    - Parte corrente per missione e programma....82
    - Parte corrente per missione....86
    - Parte capitale per missione e programma....90
    - Parte capitale per missione....94
- Parte seconda....97
  - Programmazione dei lavori pubblici....97
    - Quadro delle risorse disponibili....98
  - Programma triennale delle opere pubbliche....103
  - Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali....112
  - Programmazione del fabbisogno di personale....113
  - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023....138

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Evoluzione delle entrate.....23
Tabella 2: Evoluzione delle spese.....24
Tabella 3: Partite di giro.....24
Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....25
Tabella 5: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....28
Tabella 6: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....33
Tabella 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....34
Tabella 8: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....38
Tabella 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....39
Tabella 10: Indebitamento.....41
Tabella 11: Dipendenti in servizio.....44
Tabella 12: Parte corrente per missione e programma.....85
Tabella 13: Parte corrente per missione.....88
Tabella 14: Parte capitale per missione e programma.....93
Tabella 15: Parte capitale per missione.....95
Tabella 16: Quadro delle risorse disponibili.....98

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Scenari e analisi delle condizioni esterne

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Documento di Economia e Finanza (DEF).

ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO NAZIONALE

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Draghi e del Ministro dell'economia e delle finanze Franco, ha definito il Documento di economia e finanza (DEF) 2021, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196), nonché la Relazione al Parlamento redatta ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

"*Il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione: dalla campagna di vaccinazione all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale. In campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali*". Lo scrive il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, nella premessa al Documento di Economia e Finanza 2021 (DEF), approvato

dal Consiglio dei ministri del 15 aprile.

Come si legge nel Documento di Finanza Pubblica, l'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese. L'Italia ne è stata investita prima di altre nazioni europee ed ha dovuto adottare per prima misure sia in termini di controllo dell'epidemia e di distanziamento sociale, sia al fine dell'ampliamento della capacità ricettiva delle strutture ospedaliere, sia allo scopo di dare attuazione a misure economiche di sostegno. Queste ultime sono diventate sempre più necessarie mano a mano che si è dovuto disporre la chiusura di molteplici attività nella manifattura e nel commercio, nella ristorazione e nei comparti dell'alloggio, dell'intrattenimento e dei servizi alla persona.

Si riporta estratto della *RELAZIONE AL PARLAMENTO 2021 (ai sensi della legge n. 243/2012, art. 6) Presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco al Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021*

"Gli indicatori economici più aggiornati suggeriscono che, nel primo trimestre del 2021, il PIL abbia continuato a contrarsi, sebbene in misura più contenuta, dopo la caduta dell'1,9 per cento registrata in termini congiunturali nei tre mesi precedenti. Infatti, mentre la tendenza dellaproduzione dell'industria e delle costruzioni è risultata moderatamente positiva nei primi mesi dell'anno, il settore dei servizi ha continuato a risentire delle misure sanitarie adottate, all'inizio dell'anno, dal Governo per rallentare l'andamento dei contagi da Covid-19 a seguito della ripresa delle infezioni registrata dopo le festività natalizie. In febbraio, il miglioramento del quadro epidemico ha portato, nella maggior parte delle regioni, a riaperture; tale tendenza si è poi nuovamente invertita e ha imposto l'adozione di alcune misure restrittive nel mese di marzo e all'inizio del mese di aprile.

Gli ultimi giorni trascorsi hanno visto un miglioramento dei dati relativi alla diffusione dei contagi e in un largo numero di Regioni sono state applicate misure meno restrittive; inoltre, il ritmo delle vaccinazioni anti Covid-19 ha conosciuto una recente accelerazione. Il totale delle dosi che sono già state somministrate è di circa 14 milioni, pur dovendosi tenere conto della disponibilità di un quantitativo di vaccini inferiore a quanto originariamente previsto. Il Governo ritiene che l'obiettivo di vaccinare l'80 per cento della popolazione entro l'autunno sia realizzabile. È inoltre possibile fare affidamento sulla disponibilità nei prossimi mesi, di nuove terapie a partire da quelle basate sugli anticorpi monoclonali.

Il Governo prevede, quindi, che il quadro economico tenderà al miglioramento a partire già dal trimestre in corso, anche grazie ai risultati delle vaccinazioni che si stanno registrando nei Paesi partner commerciali dell'Italia. Ciononostante, il Governo valuterà le eventuali misure da adottare per il contenimento dell'epidemia, in base all'andamento dei contagi, agli esiti della campagna vaccinale e alle terapie disponibili.

Anche a causa degli effetti di trascinamento sulla crescita relativa al 2021 della caduta del PIL registrata nel quarto trimestre del 2020, il Documento di Economia e Finanza prevede una ripresa

di tale grandezza in misura più contenuta per l'anno in corso – se confrontata con quella contenuta nella Nota di Aggiornamento del DEF 2020, e un miglioramento per gli anni successivi anche a seguito degli effetti degli interventi di sostegno all'economia. Conseguentemente è stata anche rivista la misura della previsione di incremento dell'occupazione.

Il Governo ritiene, quindi, necessario che al forte stimolo al rilancio dell'economia che sarà fornito, nel medio termine, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si accompagnino interventi immediati di sostegno e rilancio che anticipino l'avvio della ripresa. L'esperienza del terzo trimestre del 2020 dimostra, infatti, che il rimbalzo del PIL può essere molto forte non appena i contagi calano in misura significativa e la vita sociale, economica e culturale si riavvicina alla normalità. Tuttavia, la seconda e la terza ondata dell'epidemia e le relative fasi di contenimento sono durate più a lungo di quanto previsto a inizio anno, quando il precedente Governo ha richiesto alle Camere l'autorizzazione allo scostamento con il quale sono state finanziate le misure del decreto-legge 'Sostegni' (n. 41 del marzo 2021).

Il rischio di danni permanenti al tessuto produttivo, così come lo sforzo richiesto ad alcune categorie sociali e produttive devono essere limitati, al fine di scongiurare il rischio di non riuscire a recuperare i livelli di prodotto precedenti alla crisi. Appare, quindi, necessario fornire alle imprese più colpite dalla crisi ulteriori sostegni, sia attraverso la copertura di alcuni costi fissi, sia favorendo l'accesso alla liquidità e potenziando gli incentivi alla ricapitalizzazione. A giudizio del Governo, è questa la fase in cui è necessario impartire la spinta più decisa all'economia e sostenere con più vigore le fasce maggiormente colpite della popolazione, quali i giovani e le donne, e per far sì che tutte le energie del Paese siano destinate alla ripartenza e alla valorizzazione degli investimenti, della ricerca e della formazione che saranno finanziati con il PNRR."

GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

Nella definizione delle priorità strategiche dell'Ente occorre tenere conto anche dell' Agenda 2030: il programma prevede l'impegno a raggiungere entro il 2030 diciassette obiettivi – tra cui la lotta alla povertà, i diritti delle donne, la salute, l'innovazione e l'occupazione, l'eliminazione delle disuguaglianze, le tematiche ambientali – articolati in 169 target.

Non c'è dubbio che la pandemia in corso costituisca una sfida senza precedenti, ma in questo momento di crisi è ancora più importante lavorare per seguire il cammino tracciato dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Mesi di confinamento e di emergenza sanitaria hanno inciso in maniera evidente sul modo di vivere questa esperienza senza precedenti. Le attuali difficoltà sembrano aver dato un ulteriore impulso alla rilevanza degli obiettivi nella percezione delle persone. Da segnalare soprattutto il fatto che la classifica degli Obiettivi si modifica in maniera sostanziale: se ai primi due posti restano ancora "acqua pulita e sanità" e "azioni per il clima", le posizioni sottostanti vengono stravolte. "No fame" guadagna il terzo posto, "no povertà" il quarto e "occupazione e crescita economica" il quinto. Questo terzetto di priorità, centrate sui valori di base volti a garantire la dignità dell'individuo, scavalcano alcune delle priorità legate all'ambiente.

Altre rilevazioni indicano come la maggioranza delle persone, pur continuando a valutare come molto rilevanti le azioni necessarie alla protezione dell'ambiente, sembrano maggiormente disponibili a sacrificare tale aspetto, almeno temporaneamente, a favore di una ripresa economica e occupazionale "purché sia" considerata come vitale per tutti.

Gli indicatori contenuti nella terza edizione del Rapporto sui Sustainable Development Goals (SDGs) per l'Italia, annualità 2020 sono utili, anche a noi, per comprendere il trend nazionale e ipotizzare una scala di priorità per le scelte strategiche da adottare nei prossimi mesi.

L'Istat rende disponibile una raccolta di misure statistiche per il monitoraggio dei Sustainable Development Goals relative alle Regioni e alle Province autonome con riferimento all'ultimo anno disponibile.

Data di riferimento dei dati Istat: 14 maggio 2020.

Indicatori proposti		Valori		
		Veneto	Nord	Italia
Goal 1	**SDG 1.2.2 - Percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà (in tutte le sue dimensioni) in base alle definizioni nazionali**			
	Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale (Istat, 2018, %)	*14,7*	*15,9*	*27,3*
	Grave deprivazione materiale (Istat, 2018, %)	*3,6*	*3,4*	*8,5*
	Bassa intensità lavorativa (Istat, 2018, %)	*4,8*	*6,4*	*11,3*
	Rischio di povertà (Istat, 2018, %)	*11,0*	*11,5*	*20,3*
	SDG 1.4.1 - Percentuale di popolazione/famiglie con accesso ai servizi di base			
	Tasso di sovraccarico del costo della casa (Istat, 2018, %)	*6,5*	*6,8*	*8,2*
	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (Istat, 2019, %)	*94,2*	*95,4*	*93,5*
	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (Istat, 2019, %)	*29,7*	*29,2*	*33,5*
	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (Ispra, 2018, %)	*13,5*	*10,7*	*21,5*
	Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (Istat, 2019, %)	*3,5*	*3,1*	*8,6*
	Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (Istat, 2019, %)	*79,2*	*76,6*	*74,7*
	Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno (Istat, 2019, %)	*91,1*	*92,1*	*91,9*
Goal 2	**SDG 2.2.2 - Prevalenza della malnutrizione (peso per altezza> +2 o <-2 deviazioni standard dalla media dei WHO Child Growth Standards) tra i bambini sotto i 5 anni di età, per tipo (Deperimento ed Eccesso di peso)**			
	Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età (Istat, 2017/18, %)	*22,2*	*22,5(*)*	*25,2*
	SDG 2.3.1 - Volume della produzione per unità di lavoro, per classi di dimensione dell'azienda agricola/forestale/zootecnica			
	Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole (Istat - CREA, 2015, euro)	*43.127*	*72.272*	*53.228*
	SDG 2.4.1 - Quota di superficie agricola destinata all'agricoltura sostenibile e produttiva			
	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (Istat, 2018, %)	*4,9*	*7,7*	*15,5*
	Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche (Mipaaft / Sinab, 2018, %)	*37,8*	*16,7*	*2,6*
	Fertilizzanti distribuiti in agricoltura (Istat, 2018, kg/ha)	*1124,6*	*1362,0*	*509,8*
	Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura (Istat, 2018, kg/ha)	*29,6*	*19,1*	*12,8*
Goal 3	**SDG 3.2.1 - Tasso di mortalità sotto i 5 anni**			
	Probabilità di morte sotto i 5 anni (Istat, 2018, per 1.000)	*2,96*	*3,13*	*3,45*
	SDG 3.2.2 - Tasso di mortalità neonatale			
	Tasso di mortalità neonatale (Istat, 2017, per 1.000)	*1,72*	*1,72*	*1,96*
	SDG 3.3.1 - Numero di nuove infezioni da HIV per 1.000 persone non infette, per sesso, età e gruppi di popolazione			
	Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza) (Istituto Superiore di Sanità, 2017, per 100.000)	*4,7*	*5,6*	*5,7*
	SDG 3.4.1 - Tasso di mortalità attribuita a malattie cardiovascolari, cancro, diabete o malattie respiratorie croniche			
	Tasso standardizzato di mortalità per le maggiori cause di morte tra 30-69 anni (Istat,	*192,6*	*204,4*	*220,1*

	2017, per 100.000)			
	Speranza di vita in buona salute alla nascita (Istat, 2018, numero medio di anni)	*59,0*	*59,3*	*58,5*
	Eccesso di peso (Istat, 2019, %)	*42,7*	*42,1*	*44,9*
	SDG 3.4.2 - Tasso di mortalità per suicidio			
	Tasso standardizzato di mortalità per suicidio (Istat, 2017, per 100.000)	*6,4*	*6,8*	*5,9*
	SDG 3.5.2 - Consumo alcol pro capite (per la popolazione di età compresa tra 15 anni e più) in un anno in litri di alcol puro			
	Alcol (Istat, 2019, %)	*18,0*	*17,8*	*15,8*
	SDG 3.6.1 - Tasso di mortalità per incidenti stradali			
	Tasso di mortalità per incidente stradale (Istat, 2018, per 100.000)	*6,1*	*5,6*	*5,3*
	Numero morti in incidente stradale (Istat, 2018, valori assoluti)	*311*	*1.637*	*3.334*
	Tasso di lesività grave in incidente stradale (Ministero della Salute, 2018, per 100.000)	*30,5*	*27,8*	*30,8*
	SDG 3.7.1 - Percentuale di donne in età riproduttiva (15-49 anni) che hanno soddisfatto il loro bisogno di pianificazione familiare con metodi moderni			
	Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni (Istat, 2013, %)	*71,5*	*71,5*	*67,2*
	SDG 3.7.2 - Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 10 e i 14 anni e tra i 15 e i 19 anni			
	Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 10 e i 14 anni (Istat, 2018, per 1.000)	*0,000*	*0,008*	*0,029*
	Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni (Istat, 2018, per 1.000)	*12,8*	*15,1*	*20,5*
	SDG 3.8.1 - Proporzione della popolazione target coperta dai servizi sanitari essenziali			
	Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza (Ministero della Salute - Cedap, 2016, %)	*87,2*		*85,3*
	Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati (Elaborazioni Istat su Open Data del Ministero della Salute, 2017, per 10.000 abitanti)	*33,0*	*35,0*	*31,8*
	Posti letto in day-Hospital negli istituti di cura pubblici e privati (Elaborazioni Istat su Open Data del Ministero della Salute, 2017, per 10.000 abitanti)	*2,9*	*3,0*	*3,5*
	Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (Istat, 2017, per 10.000 abitanti)	*88,7*	*96,7*	*68,2*
	SDG 3.9.3 - Tasso di mortalità attribuita ad avvelenamento accidentale			
	Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale (Istat, 2017, per 100.000)	*0,38*	*0,36*	*0,37*
	SDG 3.a.1 - Consumo di tabacco relativo alle persone di 15 anni e più, standardizzato per età			
	Proporzione standardizzata di persone di 15 anni e più che dichiarano di fumare attualmente (Istat, 2019, %)	*16,0*	*18,1*	*19,0*
	SDG 3.b.1 - Percentuale della popolazione coperta da tutti i vaccini inclusi nel programma nazionale			
	Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+ (Ministero della Salute, 2018/2019, per 100 abitanti)	*55,6*		*53,1*
	Copertura vaccinale in età pediatrica: polio (Ministero della Salute, 2018, per 100 abitanti)	*94,8*		*95,1*
	Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo (Ministero della Salute, 2018, per 100 abitanti)	*93,5*		*93,2*
	Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia (Ministero della Salute, 2018, per 100 abitanti)	*93,5*		*93,2*
	SDG 3.c.1 - Densità e distribuzione dei professionisti sanitari			
	Medici (IQVIA ITALIA, 2019, per 1.000)	*3,5*	*3,8*	*4,0*
	Infermieri e ostetriche (Co.Ge.A.P.S. (Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie), 2019, per 1.000)	*6,5*	*6,2*	*5,9*
	Dentisti (Co.Ge.A.P.S. (Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie), 2019, per 1.000)	*0,8*	*0,8*	*0,8*
	Farmacisti (Co.Ge.A.P.S. (Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie), 2019, per 1.000)	*1,2*	*1,3*	*1,1*
Goal 4	**SDG 4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso**			
	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica (Servizio Statistico INVALSI, Totale, %)	*26,8*	*28,8*	*34,4*
	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza numerica (Servizio Statistico INVALSI, Totale, %)	*26,4*	*30,2*	*38,7*
	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non	*26,3*	*28,2*	*40,1*

	raggiungono un livello sufficiente di comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese (Servizio Statistico INVALSI, Totale, %)			
	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di comprensione della lettura (reading) della lingua inglese (Servizio Statistico INVALSI, Totale, %)	*13,7*	*14,8*	*22,4*
	Competenza alfabetica non adeguata (Invalsi, Totale, %)	*16,5*	*20,7*	*30,4*
	Competenza numerica non adeguata (Invalsi, Totale, %)	*18,5*	*23,8*	*37,8*
	SDG 4.1.2 - Tasso di completamento (istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore)			
	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (Istat, 2019, %)	*8,4*	*10,5*	*13,5*
	SDG 4.2.2 - Tasso di partecipazione ad un percorso strutturato di apprendimento (un anno prima dell'inizio ufficiale della primaria), per sesso			
	Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 2018, %)	*95,3*	*94,6*	*95,4*
	SDG 4.3.1 - Tasso di partecipazione di giovani e adulti all'istruzione e alla formazione non formale negli ultimi 12 mesi, per sesso			
	Partecipazione alla formazione continua (4 settimane) (Istat, 2019, %)	*9,9*	*9,6*	*8,1*
	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti (Istat, 2016, %)	*46,3*	*48,5*	*41,5*
	Alunni con disabilità: scuola dell'infanzia (Sistema Informativo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (SIMPI), 2016, %)	*1,2*	*1,3(*)*	*1,5*
	Alunni con disabilità: scuola primaria (Sistema Informativo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (SIMPI), 2016, %)	*2,9*	*3,0(*)*	*3,2*
	Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado (Sistema Informativo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (SIMPI), 2016, %)	*3,6*	*3,6(*)*	*3,9*
	Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado (Sistema Informativo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (SIMPI), 2016, %)	*1,8*	*2,1(*)*	*2,3*
	SDG 4.4.1 - Percentuale di giovani e adulti con competenze nell'informazione e della comunicazione (ICT), per tipo di competenza			
	Competenze digitali (Istat, 2019, %)	*23,8*	*25*	*22*
	SDG 4.6.1 - Proporzione di popolazione per classi d'età che ha raggiunto almeno un livello funzionale nelle competenze di (a) lettura e (b) matematica, per sesso			
	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (Istat, 2019, %)	*29,3*	*31,4*	*27,6*
	SDG 4.a.1 - Percentuale di scuole che offrono servizi di base, per tipo di servizio			
	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria (Istat, 2019, %)	*70,0*	*73,2(*)*	*74,9*
	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado (Istat, 2019, %)	*78,9*	*80,5(*)*	*79,9*
	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado (ISTAT, 2019, %)	*69,6*	*69,6(*)*	*72,2*
Goal 5	**SDG 5.2.1 - Proporzione di donne e ragazze (di almeno 15 anni d'età) che hanno avuto almeno un partner nella vita e sono state vittime negli ultimi 12 mesi di violenza fisica, sessuale o psicologica da parte di un partner attuale o del passato, per forma di violenza e per gruppo d'età.**			
	Violenza domestica sulle donne (Istat, 2014, %)	*4,4*	*4,8*	*4,9*
	Centri antiviolenza e case rifugio: tasso sulle donne di 14 anni e più (Indagine sui servizi offerti dai Centri antiviolenza alle donne vittime, Centri anti violenza e case rifugio (totale), per 100,000)	*1,40*	*1,97*	*1,69*
	SDG 5.2.2 - Proporzione di donne e ragazze (di almeno 15 anni d'età) che hanno subito negli ultimi 12 mesi violenza sessuale da parte di persone che non fossero i partner, per gruppo d'età e luogo dove si è perpetrata la violenza.			
	Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni (Istat, 2014, %)	*6,3*	*7,3(*)*	*7,7*
	SDG 5.4.1 - Percentuale di tempo dedicato al lavoro domestico e di cura non retribuito, per sesso, età e luogo.			
	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (Istat, 2019, %)	*77,6*	*81,1*	*74,3*
	Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (Istat, 2013-2014, %)	*13,4*	*13,4*	*13,5*
	SDG 5.5.1 - Proporzione di posti occupati da donne in (a) Parlamento e (b) nei governi locali.			
	Donne e rappresentanza politica in Parlamento (Istat, Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 2018, %)	*33,8*	*33,0*	*35,4*
	Donne e rappresentanza politica a livello locale (Singoli consigli regionali, 2020, %)	*21,6*	*22,3*	*21,1*
	SDG 5.6.1 - Proporzione di donne (di età tra 15 e 49 anni) che prendono decisioni informate su relazioni sessuali, uso degli anticoncezionali e assistenza alla salute riproduttiva.			
	Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne (Istat, 2018,	*4,6*	*6,0*	*5,8*

	per 1.000)			
	SDG 5.b.1 - Proporzione di individui che posseggono un telefono cellulare, per sesso.			
	Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno (Istat, 2019, %)	*91,1*	*92,1*	*91,9*
	Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni) (Istat, Totale, %)	*75,8*	*78,1*	*73,9*
Goal 6	**SDG 6.1.1 - Percentuale di popolazione servita da acqua potabile gestita in modo sicuro**			
	Acqua erogata pro capite (Istat, 2015, litri/abitante/giorno)	*216*	*245*	*220*
	Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto (Istat, 2019, %)	*18,1*	*21,4*	*29,0*
	Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (Istat, 2019, %)	*3,5*	*3,1*	*8,6*
	SDG 6.3.1 - Percentuale di flussi di acque reflue urbane e industriali trattate in modo sicuro			
	Trattamento delle acque reflue (Istat, 2015, %)	*49,4*	*62,4*	*59,6*
	SDG 6.3.2 - Percentuale di corpi idrici con una buona qualità ambientale			
	Coste marine balneabili (Istat, Elaborazione su dati Ministero della salute, 2018, %)	*64,2*	*57,5*	*66,5*
	Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) (Ispra, Qualità elevata e buona, %)	*37,6*		*41,7*
	SDG 6.4.1 - Variazione dell'efficienza dell'uso della risorsa idrica nel tempo			
	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (Istat, 2015, %)	*60,0*	*66,8*	*58,6*
	SDG 6.4.2 - Livello di stress idrico: Utilizzo di acqua dolce come una parte delle risorse di acqua dolce disponibili			
	Prelievi di acqua per uso potabile (Istat, 2018, Milioni di m3)	*687,9*	*3.971,2*	*9.219,8*
	SDG 6.6.1 - Variazione nel tempo dell'estensione degli ecosistemi legati all'acqua			
	Zone umide di importanza internazionale (Ispra, 2018, ha)	*1.213*	*32.275*	*80.836*
Goal 7	**SDG 7.1.1 - Proporzione di popolazione con accesso all'elettricità**			
	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (Istat, 2019, %)	*94,2*	*95,4*	*93,5*
	SDG 7.2.1 - Quota di energia da fonti rinnovabili sui consumi totali finali di energia			
	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (GSE- Gestore dei Servizi Energetici, 2017, %)	*18,3*		*18,3*
	Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (GSE- Gestore dei Servizi Energetici, 2017, %)	*17,6*		*17,4*
	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (GSE- Gestore dei Servizi Energetici, 2017, %)	*23,2*		*20,1*
	Energia da fonti rinnovabili - Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica (Terna Spa, 2018, %)	*25,0*	*32,3*	*34,3*
	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (GSE- Gestore dei Servizi Energetici, 2017, %)	*6,4*		*6,5*
Goal 8	**SDG 8.3.1 - Percentuale di occupazione informale sull'occupazione totale, per settore e sesso**			
	Occupati non regolari (Istat, 2017, %)	*9,1*	*10,3*	
	SDG 8.4.2 - Consumo di materiale interno pro capite e consumo di materiali interno per unità di Pil			
	Consumo materiale interno pro capite (Istat, 2016, ton pro capite)	*8,0*	*9,1*	*8,0*
	Consumo materiale interno per unità di Pil (Istat, 2016, ton / migliaia di euro)	*0,25*	*0,27*	*0,29*
	Consumo materiale interno (Istat, 2016, migliaia ton)	*39.300*	*252.879*	*484.536*
	SDG 8.5.2 - Tasso di disoccupazione, per sesso, età e persone con disabilità			
	Tasso di disoccupazione (Istat, 2019, %)	*5,7*	*6,1*	*10,0*
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (Istat, 2019, %)	*9,1*	*10,1*	*18,9*
	Tasso di occupazione (15-64 anni) (Istat, 2019, %)	*67,5*	*67,9*	*59,0*
	Tasso di occupazione (20-64 anni) (Istat, 2019, %)	*72,6*	*72,9*	*63,5*
	Percentuale occupati sul totale popolazione (Istat, 2019, %)	*44,5*	*44,3*	*39,0*
	Part time involontario (Istat, 2019, %)	*10,1*	*10,5*	*12,2*
	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (Istat, 2019, %)	*10,7*	*12,6*	*17,1*
	SDG 8.6.1 - Percentuale di giovani (di età compresa tra 15-24 anni) che non seguono un corso di istruzione o di formazione e non lavorano			
	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni) (Istat, 2019, %)	*11,1*	*12,5*	*18,1*
	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni) (Istat, 2019, %)	*12,4*	*14,5*	*22,2*
	SDG 8.8.1 - Numero di infortuni mortali e non mortali per 100.000 lavoratori, per sesso e status di migrante			
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (Inail, 2017, per 10,000 occupati)	*11,8*	*10,2*	*11,4*
	SDG 8.10.1 - (a) Numero di sportelli bancari commerciali per 100.000 adulti e (b) sportelli automatici (ATM) per 100.000 adulti			

	Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti (Elaborazione Istat su dati Banca d'Italia, 2018, per 100.000 abitanti)	*50,9*	*52,2*	*42,0*
	Numero di ATM per 100.000 abitanti (Elaborazione Istat su dati Banca d'Italia, 2018, per 100.000 abitanti)	*77,1*	*82,1*	*66,8*
	Numero di banche per 100.000 abitanti (Elaborazione Istat su dati Banca d'Italia, 2018, per 100.000 abitanti)	*0,6*	*1,4*	*0,8*
Goal 9	**SDG 9.2.1 - Valore aggiunto dell'industria manifatturiera in percentuale del Pil e pro capite**			
	Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (Istat, 2017, %)	*25,1*	*21,3*	*16,7*
	SDG 9.2.2 - Occupazione dell'industria manifatturiera in proporzione dell'occupazione totale			
	Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (Istat, 2017, %)	*23,6*	*19,7*	*15,5*
	SDG 9.3.1 - Quota di valore aggiunto delle piccole industrie sul valore aggiunto manifatturiero totale			
	Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale (Istat, 2017, %)	*45,2*	*40,7*	*42,1*
	SDG 9.3.2 - Quota di piccole industrie con un prestito o una linea di credito			
	Percentuale di piccole imprese con almeno un rapporto creditizio (Istat, 2018, %)	*54,9*	*51,3(*)*	*51,6*
	SDG 9.5.1 - Spese in ricerca e sviluppo in percentuale rispetto al Pil			
	Intensità di ricerca (Istat, 2017, %)	*1,30*	*1,50*	*1,37*
	Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese) (Istat, 2014/2016, %)	*44,9*	*42,6*	*38,1*
	SDG 9.5.2 - Ricercatori per abitanti			
	Ricercatori (in equivalente tempo pieno) (Istat, 2017, per 10.000 abitanti)	*22,8*	*28,9*	*23,2*
	Lavoratori della conoscenza (Istat, 2019, %)	*15,4*	*17,3*	*17,6*
	SDG 9.b.1 - Quota di valore aggiunto delle imprese manifatturiere a medio-alta tecnologia rispetto al valore aggiunto totale del settore			
	Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero (Istat, 2017, %)	*32,7*	*36,2*	*32,4*
	SDG 9.c.1 - Percentuale di popolazione coperta da una rete cellulare, per tecnologia			
	Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (Istat, 2019, %)	*79,2*	*76,6*	*74,7*
	Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile (%) (Istat, 2019, %)	*97,5*	*96,3*	*94,5*
	Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet (%) (Istat, 2019, %)	*78,0*	*79,3*	*72,1*
Goal 10	**SDG 10.1.1 - Tasso di crescita delle spese della famiglia o del reddito pro capite del 40 per cento più povero della popolazione**			
	Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione (Istat, 2017, %)	*-0,24*	*3,22*	*0,24*
	Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione (Istat, 2017, %)	*2,62*	*1,40*	*1,64*
	Disuguaglianza del reddito disponibile (Istat, 2017, rapporto tra quote di redditi)	*4,6*	*4,9*	*6,1*
	Reddito disponibile pro capite (Istat, 2018, euro)	*20.675*	*22.139*	*18.902*
	SDG 10.2.1 - Percentuale di persone che vivono con meno del 50% del reddito mediano, disaggregata per sesso, età e persone con disabilità			
	Rischio di povertà (Istat, 2018, %)	*11,0*	*11,5*	*20,3*
	SDG 10.7.2 - Numero di paesi con politiche migratorie che facilitino la migrazione e la mobilità delle persone ordinata, sicura, regolare e responsabile.			
	Permessi emessi per cittadini non Ue (Istat, 2019, n.)	*385.494*	*2.272.703*	*3.717.406*
	Quota di permessi di lungo periodo (Istat, 2019, %)	*71,1*	*65,4*	*62,3*
	Nuovi permessi rilasciati (Istat, 2018, n.)	*19.552*	*134.230*	*242.009*
	Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari (Istat, 2018, %)	*16,4*	*20,5*	*26,8*
	Acquisizioni di cittadinanza (Istat, 2018, n.)	*15.536*	*78.133*	*112.523*
Goal 11	**SDG 11.1.1 - Percentuale di popolazione che vive in baraccopoli urbane, insediamenti informali o alloggio inadeguato**			
	Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (Istat, 2018, %)	*12,3*	*11,0*	*13,2*
	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate (Istat, 2018, %)	*21,8*	*26,0*	*27,8*
	Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada (Istat, 2018, %)	*9,2*	*11,5*	*10,9*
	SDG 11.2.1 - Percentuale di popolazione che ha un accesso comodo al trasporto pubblico, per sesso, età e persone con disabilità			
	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (Istat, 2019, %)	*29,7*	*29,2*	*33,5*
	Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi	*30,9*	*29,9*	*28,5*

	pubblici (Istat, 2019, %)			
	Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati (Istat, 2019, %)	*79,7*	*73,8*	*74,2*
	SDG 11.3.1 - Rapporto tra tasso di consumo di suolo per tasso di crescita della popolazione			
	Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite (Ispra, 2018, m2/ab)	*464*		*381*
	Indice di abusivismo edilizio (Cresme, 2018, valori per 100 costruzioni autorizzate)	*7,2*	*6,1*	*18,9*
	SDG 11.5.1 - Numero di morti, dispersi e delle persone direttamente colpite, attribuito a disastri per 100.000 abitanti			
	Popolazione esposta al rischio di frane (Ispra, 2017, %)	*0,1*	*1,3*	*2,2*
	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (Ispra, 2017, %)	*9,5*	*15,6*	*10,4*
	SDG 11.6.1 - Percentuale di rifiuti solidi urbani raccolti e gestiti in strutture controllate sul totale dei rifiuti urbani prodotti dalle città			
	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (Ispra, 2018, %)	*13,5*	*10,7*	*21,5*
	SDG 11.6.2 - Livelli annuali medi di particolato sottile (PM2,5 e PM 10) nelle città (ponderato sulla popolazione)			
	Qualità dell'aria urbana - PM10 (Istat, 2018, %)	*86,4*	*43,4*	*22,0*
	Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto (Istat, 2018, %)	*4,8*	*13,4*	*11,9*
	SDG 11.7.1 - Percentuale media dell'area urbanizzata delle città che viene utilizzata come spazio pubblico, per sesso età e persone con disabilità			
	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (Istat, 2018, m2 per 100 m2 di superficie urbanizzata)	*9,3*	*11,5*	*8,9*
	SDG 11.7.2 - Percentuale di persone vittima di molestie fisiche o sessuali, per sesso, età, stato di disabilità e luogo di ritrovamento, negli ultimi 12 mesi			
	Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi (Istat, Donne e uomini, %)	*6,1*	*5,8(*)*	*5,1*
Goal 12	**SDG 12.2.2 - Consumo di materiale interno, consumo di materiale interno pro capite e consumo di materiali interno per unità di Pil**			
	Consumo materiale interno pro capite (Istat, 2016, ton pro capite)	*8,0*	*9,1*	*8,0*
	Consumo materiale interno per unità di Pil (Istat, 2016, ton / migliaia di euro)	*0,25*	*0,27*	*0,29*
	Consumo materiale interno (Istat, 2016, migliaia ton)	*39.300*	*252.879*	*484.536*
	SDG 12.4.2 - (a) Rifiuti pericolosi prodotti pro capite; e (b) percentuale dei rifiuti pericolosi trattati, per tipo di trattamento			
	Produzione di rifiuti speciali pericolosi (ISPRA, 2017, tonnellate)	*1.073.953*	*6.528.767*	*9.669.476*
	Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero (ISPRA, 2017, tonnellate)	*424.567*	*2.601.836*	*4.345.801*
	Rifiuti pericolosi avviati a operazioni di smaltimento (ISPRA, 2017, tonnellate)	*571.457*	*3.710.322*	*5.211.285*
	SDG 12.5.1 - Tasso di riciclaggio nazionale, tonnellate di materiale riciclato			
	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (Ispra, 2018, ton)	*1.742.928*	*9.708.633*	*17.548.603*
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Ispra, 2018, %)	*73,8*	*67,7*	*58,2*
	SDG 12.6.1 - Numero di società che pubblicano rapporti di sostenibilità			
	Istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale (%) (Istat, 2012-2015, %)	*19,3*	*22,3(*)*	*19,5*
	Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS (Ispra, 2018, n)	*44*	*568*	*965*
	SDG 12.7.1 - Grado di attuazione di politiche sostenibili e piani d'azione in materia di appalti pubblici			
	Istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement) (%) (Istat, Totale, %)	*67,1*	*67,4(*)*	*63,2*
	SDG 12.b.1 - Implementazione di strumenti contabili standard per monitorare gli aspetti economici e ambientali della sostenibilità del turismo			
	Incidenza del turismo sui rifiuti (Ispra, 2017, kg / abitante equivalente)	*17,71*		*9,14*
	Indice di intensità turistica (Istat, 2018, per 1.000 abitanti)	*14.114*	*8.773*	*7.090*
	Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi (%) (Istat, 2018, %)	*28,5*	*17,9*	*18,9*
Goal 13	**SDG 13.1.1 - Numero di morti, dispersi e delle persone direttamente colpite, attribuito a disastri per 100.000 abitanti**			
	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (Ispra, 2017, %)	*9,5*	*15,6*	*10,4*
	Popolazione esposta al rischio di frane (Ispra, 2017, %)	*0,1*	*1,3*	*2,2*
	Impatto degli incendi boschivi: Superficie percorsa dal fuoco (Istat, Elaborazione su dati Corpo forestale dello Stato e Protezione Civile (2005-2015) e Comando Carabinieri Tutela forestale, Nucleo Informativo Antincendio Boschivo (2016-2017), 2018, per 1.000 kmq)	*0,3*	*0,1*	*0,6*
Goal 14	**SDG 14.5.1 - Percentuale delle aree marine protette**			
	Aree marine protette EUAP (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, 2013, km2)	*-*	*64,2*	*3.020,5*
	Aree marine comprese nella rete Natura 2000 (Ministero dell'ambiente e della tutela	*38*	*221*	*11.041*

	del territorio e del mare, 2019, km2)			
	Coste marine balneabili (Istat, Elaborazione su dati Ministero della salute, 2018, %)	*64,2*	*57,5*	*66,5*
Goal 15	**SDG 15.1.1 - Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre**			
	Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre (FAO e INFC, 2015, %)	*22,5*	*33,2*	*30,8*
	Coefficiente di boscosità (Elaborazioni ISPRA su dati FAO e Istat su dati INFC, 2015, %)	*25,3*	*36,4*	*36,8*
	SDG 15.1.2 - Percentuale di siti importanti per la biodiversità terrestre e di acqua dolce inclusi in aree protette, per tipologia di ecosistema			
	Aree protette (Istat, Elaborazione su dati Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, 2017, %)	*23,0*	*18,8*	*21,6*
	SDG 15.3.1 - Quota di territorio degradato sul totale della superficie terrestre			
	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (Ispra, 2018, %)	*12,40*	*9,26*	*7,64*
	Frammentazione del territorio naturale e agricolo (Ispra, 2018, %)	*58,1*	*43,7*	*38,8*
Goal 16	**SDG 16.1.1 - Numero delle vittime di omicidio volontario ogni 100.000 abitanti, per sesso ed età**			
	Omicidi (Ministero dell'Interno, 2018, per 100.000)	*0,3*	*0,4*	*0,6*
	Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti (Ministero dell'Interno (SDI), 2018, (per 100.000 abitanti))	*0,2*	*0,4(*)*	*0,5*
	SDG 16.1.4 - Percentuale di persone che si sentono al sicuro camminando da sole nella zona in cui vivono			
	Percezione di sicurezza camminando da soli quando e buio (Istat, 2016, %)	*60,0*	*60,3*	*60,6*
	SDG 16.3.2 - Percentuale di detenuti senza sentenza sulla popolazione carceraria complessiva			
	Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti (Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ministero della Giustizia, 2018, %)	*13,8*	*14,7*	*16,5*
	Affollamento degli istituti di pena (Istat, 2018, Numero detenuti per 100 posti disponibili)	*126,7*	*126,0*	*117,9*
	SDG 16.5.1 - Percentuale di persone che negli ultimi 12 mesi ha/hanno avuto almeno un contatto con un pubblico ufficiale e che ha/hanno pagato una tangente a un pubblico ufficiale, o ricevuto una richiesta di tangente da pubblici ufficiali			
	Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi (Istat, Almeno un caso di corruzione negli ultimi 12 mesi, %)	*0,7*	*0,5(*)*	*1,2*
	SDG 16.6.2 - Percentuale di popolazione soddisfatta dell'ultima esperienza con i servizi pubblici			
	Fiducia nel sistema giudiziario (Persone di 14 anni e più che esprimono fiducia) (Istat, 2019, Punteggio)	*4,3*	*4,5*	*4,7*
	Fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco (Istat, 2019, Punteggio)	*7,5*	*7,5*	*7,5*
	Famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere almeno 3 servizi essenziali (Istat, 2017-2019, %)	*5,2*	*4,8*	*6,9*
	Durata dei procedimenti civili (Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa, 2019, n. giorni)	*328*	*257*	*421*
	SDG 16.7.1 - Quota di posizioni in istituzioni locali e nazionali, incluse (a) rappresentanza politica, (b) pubblica amministrazione, c) sistema giudiziario, rispetto a quella nazionale, per sesso, età, persone con disabilità e gruppi di popolazione			
	Donne e rappresentanza politica in Parlamento (Istat, Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 2018, %)	*33,8*	*33,0*	*35,4*
	Giovani e rappresentanza politica in Parlamento (Istat, Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 2018, %)	*37,8*	*38,2*	*42,2*
Goal 17	**SDG 17.3.2 - Volume delle rimesse (in dollari statunitensi) come percentuale del Pil totale**			
	Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (Milioni di Euro) (Elaborazione Istat su dati Banca d'Italia, 2019, Milioni di Euro)	*533,8*		*6078,9*
	Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (Composizione percentuale) (Elaborazione Istat su dati Banca d'Italia, 2019, %)	*8,8*		*100,0*
	SDG 17.6.2 - Abbonamenti Internet con connessione a banda larga fissa, per 100.000 abitanti, per velocità			
	Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (Istat, 2019, %)	*79,2*	*76,6*	*74,7*
	Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile (%) (Istat, 2019, %)	*97,5*	*96,3*	*94,5*
	SDG 17.8.1 - Percentuale di individui che utilizzano internet			
	Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi tre mesi, per 100 persone (Istat, 2019, %)	*70,4*	*70,8*	*67,9*
	Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet (%) (Istat, 2019, %)	*78*	*79,3*	*72,1*
(*) Valori riferiti, a seconda della regione, alle ripartizioni Nord-ovest, Nord-est, Sud o Isole				

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente ammonta a n. 49.844 alla data del 31/12/2020.

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente:

Dataset:Popolazione residente - bilancio	2019	Dic - 2020	Feb - 2021
Tipo di indicatore demografico			
popolazione inizio periodo	50193	49865	49808
nati vivi	250	19	18
morti	605	74	47
saldo naturale	-355	-55	-29
iscritti in anagrafe da altri comuni	1177	92	58
cancellati in anagrafe per altri comuni	1191	68	63
saldo migratorio interno	-14	24	-5
iscritti in anagrafe dall'estero	395	15	9
cancellati in anagrafe per l'estero	165	9	9
saldo migratorio estero	230	6	0
saldo migratorio	216	30	-5
iscritti in anagrafe per altri motivi	63	4	8
cancellati in anagrafe per altri motivi	154	0	1
saldo per altri motivi	-91	4	7
saldo migratorio e per altri motivi	125	34	2
iscritti in anagrafe	1635	130	93
cancellati in anagrafe	1510	151	120
unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
saldo totale (incremento o decremento)	..	-21	-27
saldo totale (naturale, migratorio e per altri motivi)	-230	..	..
popolazione fine periodo	..	49844	49781
aggiustamento statistico censuario totale	22	..	..
popolazione al 31 dicembre da censimento	49985	..	..
numero di famiglie al 31 dicembre da censimento	0	..	..
popolazione residente in famiglia al 31 dicembre da censimento	49539	..	..
numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre da censimento	0	..	..
numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	39	..	..
popolazione residente in convivenza al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	446	..	..
Dati estratti il 23 giu 2021 10:29 UTC (GMT) da IStat			

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico–statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Situazione socio-economica: il BES della Provincia di Rovigo

Per approfondire le conoscenze sulla distribuzione del benessere nelle diverse aree del Paese, e valutare più accuratamente le disuguaglianze territoriali, l'Istat pubblica un sistema di indicatori sub-regionali coerenti con il framework Bes adottato per il livello nazionale.
Il Bes dei territori è stato messo a punto a valle dei progetti UrBes e Bes delle province che hanno permesso di approfondire i bisogni informativi specifici di Comuni, Province e Città metropolitane e condividere l'impianto teorico. Le misure statistiche selezionate dall'Istat mantengono un alto livello di qualità e seguono costantemente l'evoluzione del framework Bes, utilizzando al meglio le fonti disponibili.

"Il Benessere Equo e Sostenibile delle province" è un progetto in rete, nato nel 2013 da un'iniziativa pilota della Provincia di Pesaro e Urbino, e sviluppato grazie alla stretta collaborazione tra Cuspi (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Provincie Italiane) e Istat, con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta.

Il progetto nel 2020 coinvolge 31 uffici di statistica di Province e Città metropolitane.

Il Benessere viene declinato attraverso un insieme organico di indicatori, suddivisi in 11 dimensioni, calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli enti di area vasta aderenti al progetto e corredato da un'ampia batteria di indicatori strutturali inerenti territorio, demografia ed economia.

DIMENSIONE	TEMA	INDICATORE	MISURA	ANNO	ROVIGO	VENETO	ITALIA
SALUTE	ASPETTATIVA DI VITA	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	2018	82,4	83,6	83
SALUTE	ASPETTATIVA DI VITA	Speranza di vita - Maschi	anni	2018	80,2	81,4	80,9
SALUTE	ASPETTATIVA DI VITA	Speranza di vita - Femmine	anni	2018	84,8	85,8	85,2
SALUTE	MORTALITÀ	Tasso standardizzato di mortalita' per incidenti di trasporto (15-34 anni)	per 10.000 abitanti	2017	1	0,7	0,7
SALUTE	MORTALITÀ	Tasso standardizzato di mortalita' per tumore (20-64 anni)	per 10.000 abitanti	2016	8,3	7,7	8,7
SALUTE	MORTALITÀ	Tasso di mortalita' per demenza e correlate (65 anni e+)	per 10.000 abitanti	2016	34,7	38,7	31,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	LIVELLO D'ISTRUZIONE	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	2018	20,4	14,8	23,4
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	LIVELLO D'ISTRUZIONE	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	2018	55,2	64,6	61,7
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	LIVELLO D'ISTRUZIONE	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	2018	25	29,5	27
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	COMPETENZE	Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	2019	206,7	211,3	200,7
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	COMPETENZE	Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	2019	209,8	216,3	201,4
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	FORMAZIONE CONTINUA	Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione (Partecipazione alla formazione continua)	%	2018	7,9	9,8	8,1
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA	PARTECIPAZIONE	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)	%	2019	11,1	9,1	18,9
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA	PARTECIPAZIONE	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)	%	2019	26,1	26,1	44,8

DIMENSIONE	TEMA	INDICATORE	MISURA	ANNO	ROVIGO	VENETO	ITALIA
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA	PARTECIPAZIONE	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	2019	7,8	5,5	6,7
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA	OCCUPAZIONE	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	2019	69,3	72,6	63,5
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA	OCCUPAZIONE	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	%	2019	-20,9	-18,9	-19,5
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA	OCCUPAZIONE	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	2019	39,4	42,2	31,8
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA	OCCUPAZIONE	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	2018	79,3	81,7	77,9
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA	DISOCCUPAZIONE	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	2019	8,2	5,7	10
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA	DISOCCUPAZIONE	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	2019	19,2	12,4	22,4
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA	SICUREZZA	Tasso di infortuni mortali e inabilita' permanente	per 10.000 occupati	2016	13,1	12,1	11,6
BENESSERE ECONOMICO	REDDITO	Reddito disponibile delle famiglie pro capite	euro	2017	17971	20378	18525
BENESSERE ECONOMICO	REDDITO	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	2018	19578	22529	21713
BENESSERE ECONOMICO	REDDITO	Importo medio annuo delle pensioni	euro	2019	11258	12648	11672
BENESSERE ECONOMICO	REDDITO	Pensioni di basso importo	%	2019	18,7	20,3	24,9
BENESSERE ECONOMICO	DISUGUAGLIANZE	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	2018	-7649	-9128	-7803
BENESSERE ECONOMICO	DIFFICOLTA ECONOMICA	Provvedimenti di sfratto emessi	per 1.000 famiglie	2018	2	1,3	1,9
BENESSERE ECONOMICO	DIFFICOLTA ECONOMICA	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	2018	1,3	1	1
RELAZIONI SOCIALI	DISABILITA	Presenza di alunni disabili	%	2017	3,2	2,5	2,9
RELAZIONI SOCIALI	DISABILITA	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	2017	2,6	2	2,5
RELAZIONI SOCIALI	IMMIGRAZIONE	Permessi di soggiorno nell'anno su totale stranieri	%	2019	83	76,9	70,7
RELAZIONI SOCIALI	SOCIETÀ CIVILE	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila abitanti	2017	68,7	62,4	57,9
POLITICA E ISTITUZIONI	INCLUSIVITA ISTITUZIONI	Presenza di donne a livello comunale	%	2019	38,2	36,2	33,1
POLITICA E ISTITUZIONI	INCLUSIVITA ISTITUZIONI	Presenza di giovani (<40 anni) a livello comunale	%	2019	31,2	28,9	28,3
POLITICA E ISTITUZIONI	AMMINISTRAZIONE LOCALE	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	2018	27,25	20,27	27,39
POLITICA E ISTITUZIONI	AMMINISTRAZIONE LOCALE	Amministrazioni provinciali: capacita' di riscossione	per 1 euro di entrata	2018	0,83	0,87	0,75
POLITICA E ISTITUZIONI	AMMINISTRAZIONE LOCALE	Tasso di partecipazione alle elezioni europee	%	2019	64	63,7	56,1
SICUREZZA	CRIMINALITÀ	Tasso di omicidi	per 100mila abitanti	2018	0,1	0,2	0,5
SICUREZZA	CRIMINALITÀ	Delitti denunciati	per 10mila abitanti	2018	271,2	330,2	392,5
SICUREZZA	CRIMINALITÀ	Delitti violenti denunciati	per 10mila abitanti	2018	12,6	13,2	17
SICUREZZA	CRIMINALITÀ	Delitti diffusi denunciati	per 10mila abitanti	2018	122,3	172,5	197,7

DIMENSIONE	TEMA	INDICATORE	MISURA	ANNO	ROVIGO	VENETO	ITALIA
SICUREZZA	SICUREZZA STRADALE	Morti per 100 incidenti stradali	%	2018	3,5	2,2	1,9
SICUREZZA	SICUREZZA STRADALE	Morti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	%	2018	5,8	3,7	4,4
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	PATRIMONIO CULTURALE	Densita' di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	%	2018	1,7	3	1,8
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	PATRIMONIO CULTURALE	Visitatori degli istituti statali di antichita' e arte	N. per Kmq	2018	10,1	53,8	200,1
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	PATRIMONIO CULTURALE	Visitatori degli istituti statali di antichita' e arte per istituto	migliaia	2018	9,2	61,9	105,7
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	PAESAGGIO	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 Kmq	2018	2,9	7,9	7,8
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	PAESAGGIO	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	2019	50	52	49,5
AMBIENTE	QUALITÀ AMBIENTALE	Disponibilita' di verde urbano	mq per abitante	2018	31,8	30,1	32,8
AMBIENTE	QUALITÀ AMBIENTALE	Superamento limiti inquinamento dell'aria - PM10 (50 ?g/m3)	giorni	2018	49	63	28
AMBIENTE	QUALITÀ AMBIENTALE	Superamento limiti inquinamento dell'aria - NO2 (40 ?g/m3)	?g/m3	2018	30	51	17
AMBIENTE	CONSUMO DI RISORSE	Dispersione da rete idrica	%	2018	35,7	34,9	37,3
AMBIENTE	CONSUMO DI RISORSE	Consumo di elettricita' per uso domestico	kwh per abitante	2018	1287,4	1140,8	1078,1
AMBIENTE	SOSTENIBILITÀ AMNBIENTALE	Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	2018	31,3	25	34,3
AMBIENTE	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	%	2018	27,6	13,5	21,5
INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA	INNOVAZIONE	Propensione alla brevettazione (domande presentate)	per milione di abitanti	2016 ?		120,8	75,8
INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA	INNOVAZIONE	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensita' di conoscenza	%	2018	25,5	29,6	31,7
INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA	RICERCA	Mobilita' dei laureati italiani (25-39 anni)	%	2017	-16,6	-2,6	-4,1
INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA	CREATIVITÀ	Addetti nelle imprese culturali	%	2016	0,9	1,3	1,5
QUALITA DEI SERVIZI	SOCIO-SANITARI	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	2017	15,4	11,3	13,5
QUALITA DEI SERVIZI	SOCIO-SANITARI	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	2018	7	3,6	6,5
QUALITA DEI SERVIZI	PUBBLICA UTILITÀ	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	numero medio	2018	1,7	1,6	2,2
QUALITA DEI SERVIZI	PUBBLICA UTILITÀ	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	2018	67,6	73,8	58,2
QUALITA DEI SERVIZI	CARCERARI	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	2019	130,9	137,6	119,9
QUALITA DEI SERVIZI	MOBILITA	Posti-km offerti dal Tpl	posti-km per abitante	2017	1498	5429	4587

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	2.434.017,97	70.271,45	423.008,49	496.987,93	673.959,83
Utilizzo FPV di parte capitale	1.693.243,34	1.641.242,84	1.172.214,73	2.986.195,28	2.452.451,83
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	2.899.368,07	2.724.800,20	3.067.235,16	9.797.843,12
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.982.614,73	31.912.452,57	33.899.100,76	33.800.229,40	34.958.534,30
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	6.774.461,97	6.438.815,20	6.922.022,14	6.829.115,37	12.210.134,38
Titolo 3 – Entrate extratributarie	10.729.397,24	9.831.389,49	10.409.306,83	14.258.193,01	8.634.385,33
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	6.039.781,45	2.047.905,72	3.125.574,09	3.419.395,98	1.478.889,55
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	58.617,96	0,00	1.276.404,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	5.976,17	0,00	485.679,26	0,00	1.276.404,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**61.659.492,87**	**54.841.445,34**	**59.220.324,46**	**64.857.352,13**	**72.759.006,34**

Tabella 1: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 1 – Spese correnti	42.105.969,02	40.272.302,74	41.478.792,42	41.502.064,85	43.506.435,22
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.324.506,09	3.421.575,12	3.219.377,50	5.551.111,71	8.139.786,51
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	640,00	0,00	1.276.404,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	5.096.940,40	4.686.588,06	4.116.029,72	3.592.266,14	2.272.712,69
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**52.527.415,51**	**48.380.465,92**	**48.814.839,64**	**50.645.442,70**	**55.195.338,42**

Tabella 2: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.853.645,28	8.760.835,39	7.131.321,08	6.627.070,72	6.054.681,40
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	7.853.645,28	8.760.835,39	7.131.321,08	6.627.070,72	6.054.681,40

Tabella 3: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	31.070.170,86	29.556.679,03	14.455.913,20	48,91	6.546.372,85	22,15	7.909.540,35
Entrate da trasferimenti	10.142.681,64	11.385.545,36	6.554.356,57	57,57	3.079.799,49	27,05	3.474.557,08
Entrate extratributarie	9.848.507,67	9.816.099,90	3.938.701,71	40,12	2.872.426,43	29,26	1.066.275,28
TOTALE	**51.061.360,17**	**50.758.324,29**	**24.948.971,48**	**49,15**	**12.498.598,77**	**24,62**	**12.450.372,71**

Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Imu), dalle tasse (Tari).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

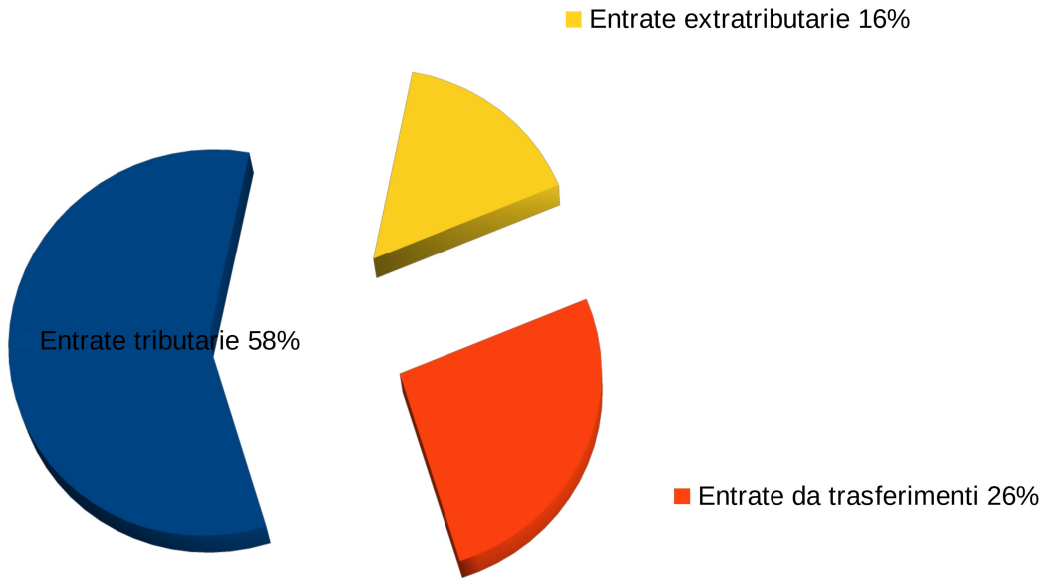


Diagramma 1: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2014	35.067.080,58	9.956.774,43	8.861.910,44	52170	672,17	190,85	169,87
2015	34.005.356,25	7.924.646,50	11.083.872,45	51867	655,63	152,79	213,70
2016	33.982.614,73	6.774.461,97	10.729.397,24	51625	658,26	131,22	207,83
2017	31.912.452,57	6.438.815,20	9.831.389,49	51149	623,91	125,88	192,21
2018	33.899.100,76	6.922.022,14	10.409.306,83	51104	663,34	135,45	203,69
2019	33.800.229,40	6.829.115,37	14.258.193,01	49985	676,21	136,62	285,25
2020	34.958.534,30	12.210.134,38	8.634.385,33	49844	701,36	244,97	173,23

Tabella 5: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

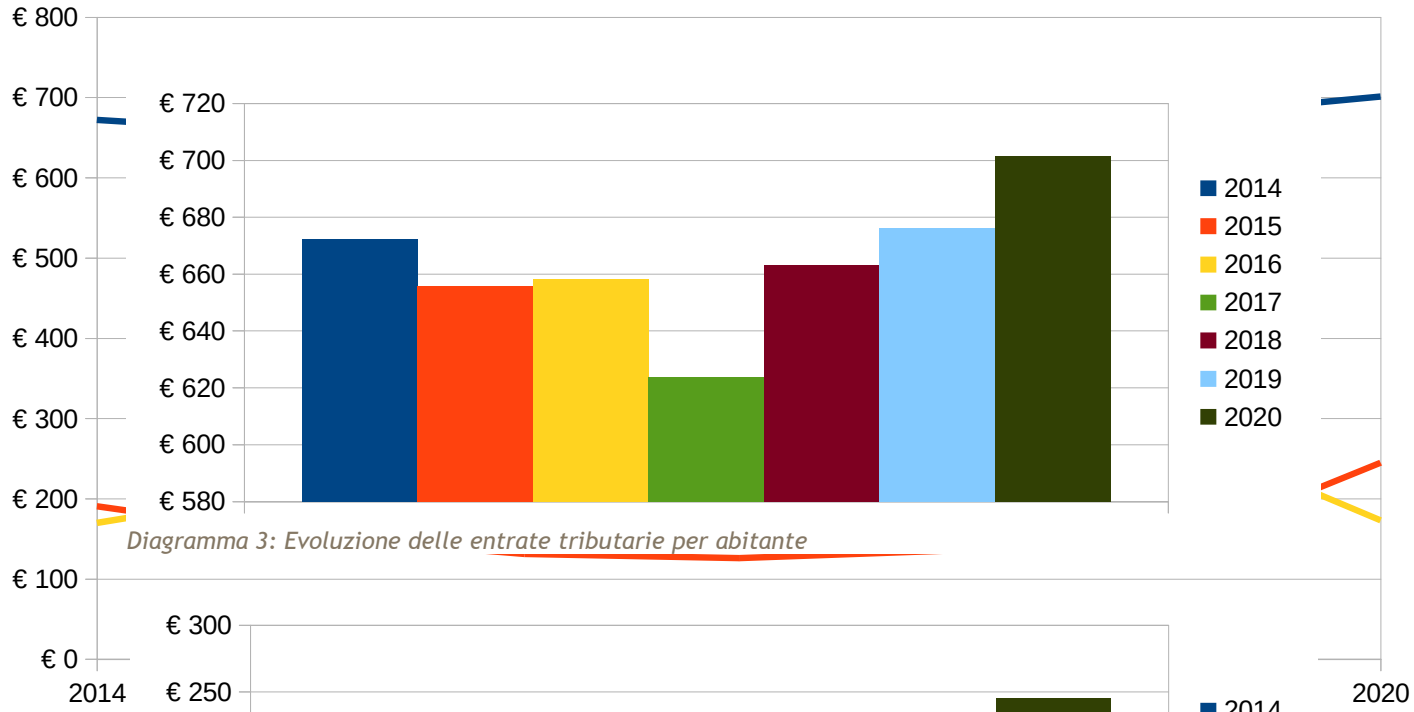


Diagramma 3: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

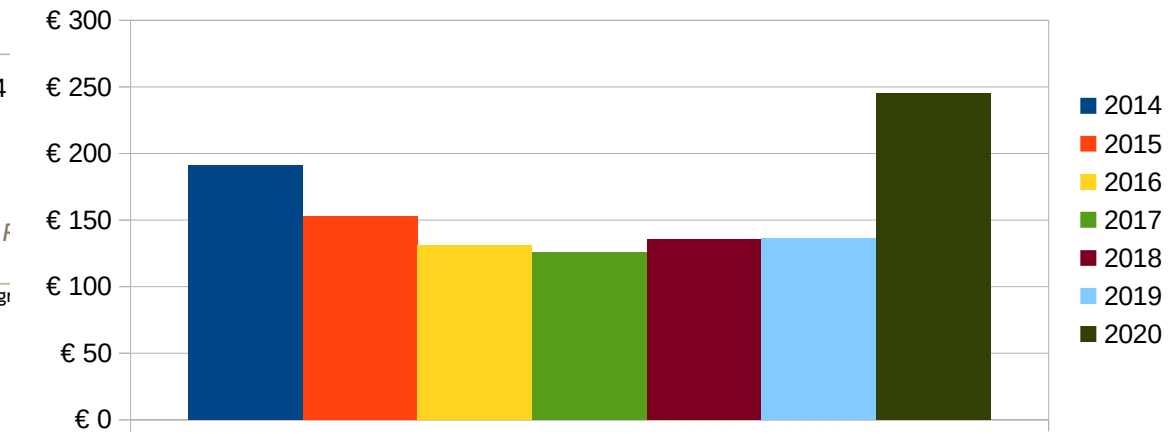


Diagramma 4: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

Diagramma 2: I

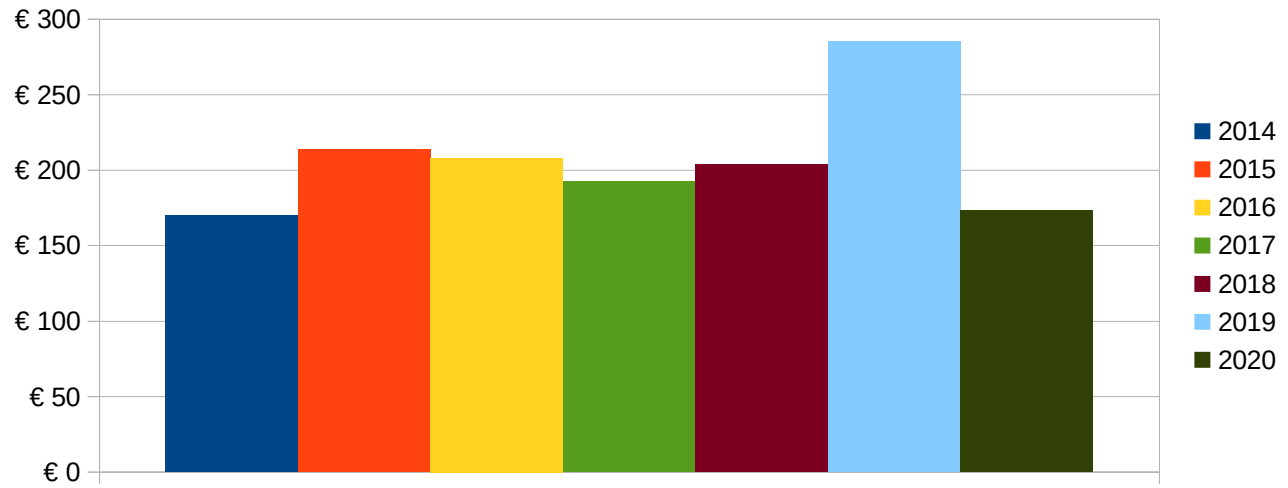


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.401,98	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	7.520.046,04	3.682.713,95
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	12.323,22	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	84.862,76	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	237.590,60	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	206.521,46	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	711.001,37	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	279.588,39	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	4.880,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	106.231,03	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	39.980,01	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.644.664,63	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	175.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	809.274,36	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	101.659,68	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**12.935.025,53**	**3.682.713,95**

Tabella 6: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.533.502,24	3.682.713,95
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	322.453,36	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	206.521,46	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	711.001,37	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	279.588,39	0,00
7 - Turismo	4.880,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	106.231,03	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.980,01	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.644.671,29	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	984.274,36	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	101.659,68	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**12.934.763,19**	**3.682.713,95**

Tabella 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

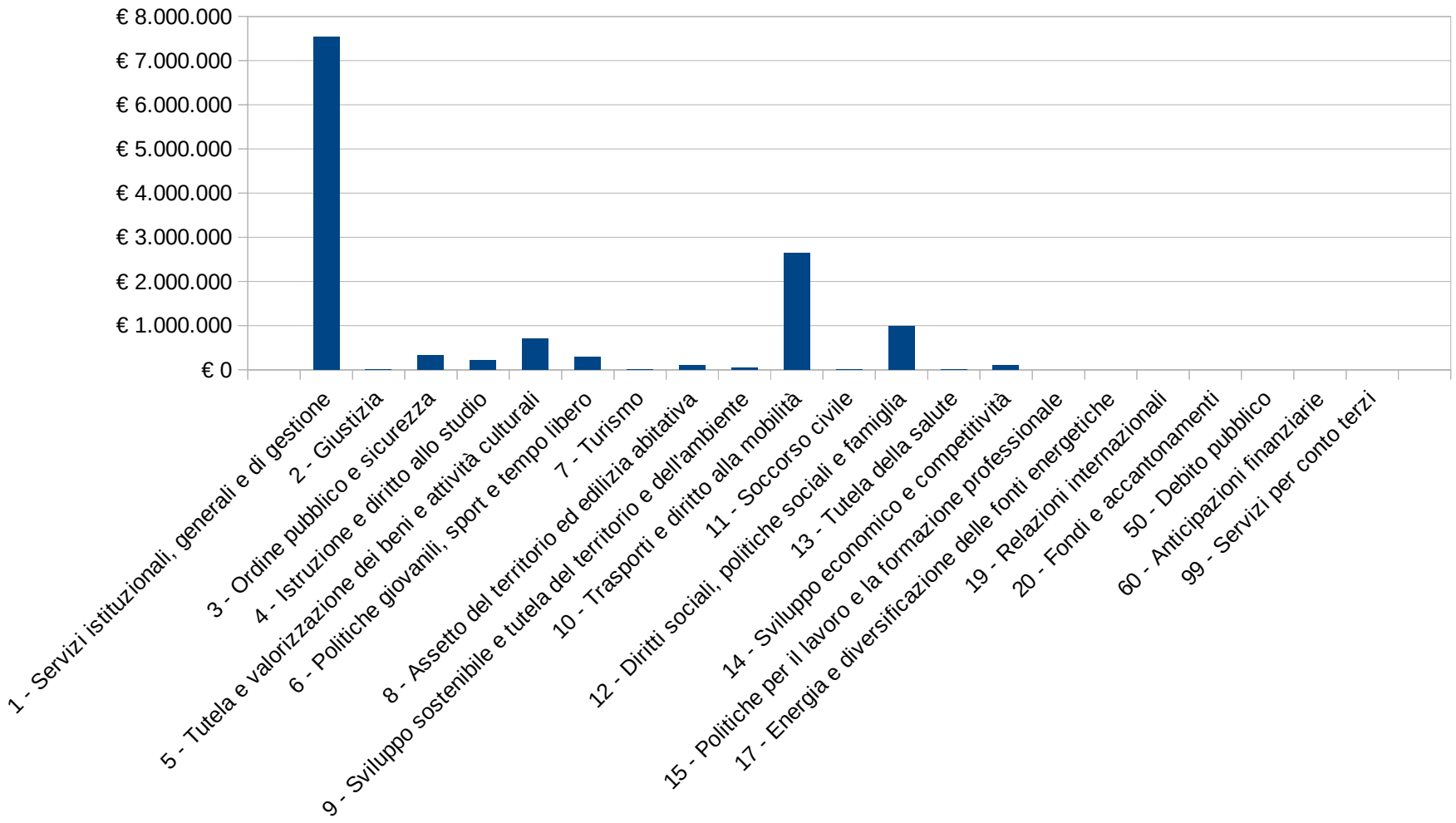


Diagramma 6: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	746.977,10	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	614.819,51	11.052,51
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.647.568,30	656.132,01
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	495.402,62	163.800,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	552.928,50	111.324,29
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.128.076,32	65.684,18
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	543.491,96	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	875.775,28	6.710,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	1.531.276,39	31.520,38
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	455.562,74	264.305,59
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	24.704,78	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	2.034.105,59	279.864,53
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	2.196,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	121.657,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	264.092,38	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	45.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.351.910,98	790.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.109.938,72	92.721,36
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	133.129,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	32.231,22	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	127.483,15	30.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	281.094,55	62.266,70
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	11.724,20	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	812.691,53	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	4.263.435,46	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	28.817,45	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	2.129.669,88	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.297.615,39	1.325.904,99
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	818.747,28	19.871,39
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	96.821,20	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	1.151.010,86	435.710,70
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.522.381,52	394.229,04
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	539.694,49	15.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	237.186,48	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	107.813,56	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	338.837,50	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	203.273,40	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	322.895,71	24.000,00

14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	251.619,70	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**31.253.657,70**	**4.780.097,67**

Tabella 8: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.591.878,72	1.310.528,96
2 - Giustizia	24.704,78	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.036.301,59	279.864,53
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.782.660,36	790.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.109.938,72	92.721,36
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	165.360,22	0,00
7 - Turismo	127.483,15	30.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	292.818,75	62.266,70
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.104.944,44	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.427.285,27	1.325.904,99
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.473.655,39	864.811,13
13 - Tutela della salute	338.837,50	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	777.788,81	24.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**31.253.657,70**	**4.780.097,67**

Tabella 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

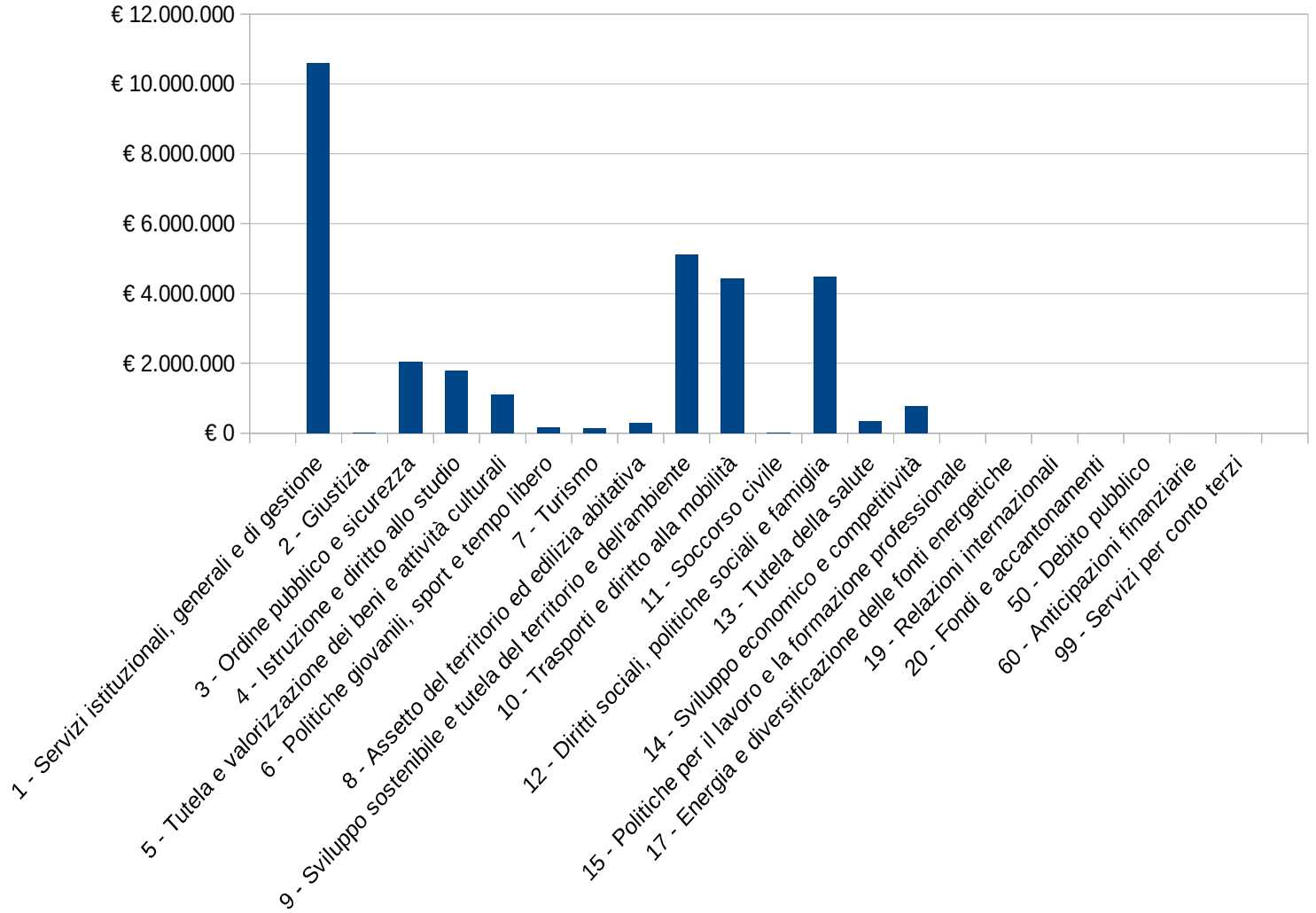


Diagramma 7: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.260.829,45	14.420.763,41
TOTALE	**2.260.829,45**	**14.420.763,41**

Tabella 10: Indebitamento

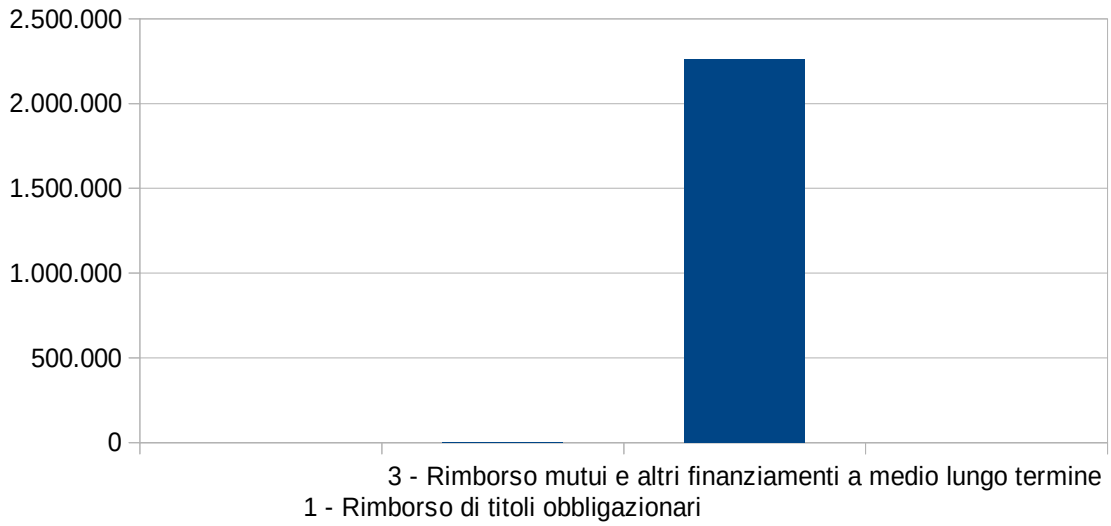


Diagramma 8: Indebitamento

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	34.958.534,30	34.958.534,30	34.958.534,30
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	12.210.134,38	12.210.134,38	12.210.134,38
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	8.634.385,33	8.634.385,33	8.634.385,33
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		*55.803.054,01*	*55.803.054,01*	*55.803.054,01*
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	5.580.305,40	5.580.305,40	5.580.305,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente	(-)	746.814,17	715.324,59	671.967,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	12.461,02	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		*4.821.030,21*	*4.864.980,81*	*4.908.337,94*
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ esercizio precedente	(+)	16.590.024,58	15.420.763,41	13.143.678,80
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE		*17.590.024,58*	*15.420.763,41*	*13.143.678,80*
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI:

L'ente ha prestato garanzie principali e/o sussiarie a favore di Enti ed Altri Soggetti ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 come di seguito indicato:

a seguito dell'omologazione del Tribunale di Rovigo della proposta di concordato fallimentare Veneto Nuoto srl è venuta meno la clausola contrattuale contenuta nella convenzione rep. n. 5376 del 09/06/2006 che avrebbe potuto comportare un intervento in surroga da parte del Comune.

ANALISI DEL DEBITO COMPLESSIVO PER INVESTIMENTI

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	33.150.715,69	26.276.478,99	22.646.130,40	19.039.902,72	18.043.594,03	16.590.024,58	15.420.763,41	13.143.678,80
Nuovi prestiti (+)		485.679,26		1.276.404,00	1.000.000,00	1.000.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-6.874.236,70	-4.116.029,72	-3.592.266,14	-2.272.712,69	-2.260.829,45	-2.169.261,17	-2.277.084,61	-2.336.529,58
Estinzioni anticipate (-)					-192.740,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)		1,87	-13.961,54					
Totale fine anno	**26.276.478,99**	**22.646.130,40**	**19.039.902,72**	**18.043.594,03**	**16.590.024,58**	**15.420.763,41**	**13.143.678,80**	**10.807.149,22**
Nr. Abitanti al 31/12/anno di riferimento	51.149	51.104	49.985	49.844	49.844	49.844	49.844	49.844
Debito medio per abitante	513,72	443,14	380,91	362,00	332,84	309,38	263,70	216,82

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

sulla base di quanto stabilito dall'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000, si da atto che non viene superato il limite di indebitamento, come risulta dalla tabella sotto riportata:

	2017 – consuntivo	2018 – consuntivo	2019 – consuntivo	2020 – consuntivo	2021 – PREVISIONALE 2021/2023	2022 – DUP 2022/2024	2023 – DUP 2022/2024	2024 – DUP 2022/2024
% su entrate correnti	2,49%	2,21%	1,97%	1,59%	1,44%	1,34%	1,28%	1,20%

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2020

Qualifica	Dipendenti di ruolo
A1	0
A2	0
A3	0
A4	0
A5	3
B1	6
B2	2
B3 (ex quarta q.f.)	9
B4 (ex quarta qualifica)	3
B5 (ex quarta qualifica)	4
B6 (ex quarta qualifica)	2
B7 (ex quarta q.f.)	0
B3 (ex quinta q.f.)	6
B4 (ex quinta q.f.)	0
B5 (ex quinta q.f.)	1
B6 (ex quinta q.f.)	3
B7 (ex quinta q.f.)	8
C1	45
C2	10
C3	13
C4	22
C5	46
D1	28
D2	4
D3 (ex settima q.f.)	13
D4 (ex settima q.f.)	7
D5 (ex settima q.f.)	7
D6 (ex settima q.f.)	2
D3 (ex ottava q.f.)	1
D4 (ex ottava q.f.)	1
D5 (ex ottava q.f.)	3
D6 (ex ottava q.f.)	11
Segretario	1
Dirigente	6
Personale a tempo determ (Cat C)	4
Personale a tempo determ (Cat D)	**1**
Personale in comando in entrata (Cat C)	**2**
Totale	**274**

Tabella 11: Dipendenti in servizio

LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO 2019-2024 PER MISSIONE

Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

- Revisione complessiva dei contratti di servizio con ASM e tutti gli altri operatori esternalizzati impegnati nelle opere di manutenzione ordinaria nell'ambito dell'intero territorio comunale.
- Pubblicizzazione del calendario delle manutenzioni periodiche.
- Potenziamento dell'Officina Comunale e identificazione di un "Fondo manutenzioni ordinarie" nel Bilancio del Comune
- Valutazione della possibilità di assegnare ad operatori privati, attraverso rapporti convenzionati opportunamente congegnati, la manutenzione e valorizzazione delle aiuole al centro delle rotatorie cittadine.
- Predisposizione uno sportello dedicato alle segnalazioni dei cittadini per interventi di manutenzione urbana nell'ambito dell'Urp e attivazione di una App che renda semplice ed immediata la comunicazione tra la cittadinanza e l'amministrazione.
- Attivazione dei percorsi di cittadinanza attiva, sotto forma di "Patti di Collaborazione" con associazioni di volontariato e singoli cittadini per piccole manutenzioni a livello di strade/quartieri, aree verdi e piste ciclabili, che garantiscano la copertura assicurativa e la messa a disposizione di piccole attrezzature da utilizzare nei servizi.
- Coinvolgimento in attività di cittadinanza attiva della fascia più giovane della popolazione, adottando buone pratiche di servizio civile sperimentate in altre realtà, grazie alle quali gli studenti delle scuole superiori ed università possano partecipare su base volontaria ad attività di piccola manutenzione dei beni pubblici durante i mesi di pausa estiva.
- Mappatura e successivo ridisegno di tutti i processi organizzativi dell'amministrazione comunale in un'ottica di digitalizzazione e maggiore efficienza.
- Potenziamento dei sistemi di controllo interno, in particolare del controllo strategico e di gestione, nonché dell'identificazione e mitigazione dei rischi finanziari ed operativi.
- Predisposizione di un piano organico di formazione e riqualificazione del personale, nonché di un'opportuna valorizzazione delle competenze interne e una revisione del sistema incentivante.
- Digitalizzazione dei processi amministrativi al fine di garantire la massima trasparenza verso l'esterno e la semplificazione del rapporto tra ente locale e cittadino.
- Accesso alla piattaforma *Open-data*, e adesione alla piattaforma integrata *IO.App* per tutti i pagamenti elettronici e le notifiche da e verso la pubblica amministrazione, coerentemente alle linee strategiche definite dall'Agenzia per l'Italia Digitale.
- Il Comune di Rovigo garantirà l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione previste nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica

Amministrazione, improntate ai principi di semplificazione normativa e amministrativa, così da rendere la codificazione digitale un comparto di regole e strumenti operativi capaci, da un lato di relazionare l'Ente ai continui mutamenti tecnologici della società, in una logica di costante work in progress e, dall'altro, di attuare la diffusione di una cultura digitale dei cittadini e delle imprese.

- Strutturazione di un ufficio dedicato all'identificazione, la redazione, la partecipazione, la gestione e la rendicontazione di progetti ammissibili a finanziamento tramite Bandi Europei, Nazionali, Regionali, e di altri Enti pubblici finanziatori.
- Predisposizione di un piano di contrasto all'evasione fiscale e contributiva mediante un "Patto antievasione" d'intesa con l'Agenzia delle Entrate i cui proventi, interamente incamerati dal Comune, potranno essere prioritariamente destinati agli interventi per lo sviluppo dei servizi sociali ed alle famiglie, alle attività economiche e commerciali che si insedieranno in particolare nel centro storico.
- Istituzione di una Consulta delle Frazioni e dei Quartieri, con compiti di natura propositiva e consultiva rispetto a progettualità dell'amministrazione comunale. La Consulta sarà dotata di un proprio budget annuo per poter accedere a servizi di consulenza e studio indipendenti.
- Attivazione di forme di Bilancio partecipato, anche attraverso l'identificazione di una quota riservata all'interno del Piano dei LL.PP., cui gruppi organizzati di cittadini potranno accedere con progettualità condivise di riqualificazione e rigenerazione urbana costruite "dal basso". Una parte della quota di bilancio comunale riservato ai progetti di Bilancio partecipato sarà destinata esclusivamente ad iniziative messe a punto da cittadini di età compresa tra 16 e 29 anni.
- Valutazione dei processi di identificazione e selezione delle figure apicali nelle aziende partecipate dal Comune sulla base di comprovata esperienza e competenza di natura amministrativa e manageriale.

Missione 2. Giustizia

- Tra le individuazioni di soluzioni efficienti e condivise con la cittadinanza ai numerosi nodi irrisolti che caratterizzano il tessuto urbano di Rovigo, all'interno di una visione di riqualificazione integrata e coerente della città vi sarà l'ubicazione del Palazzo di Giustizia.

Missione 3. Ordine pubblico e sicurezza

- Predisposizione di un "Patto per la sicurezza urbana integrata partecipata" da sottoporre al Prefetto, finalizzato alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, alla promozione e la tutela della legalità, alla promozione e il rispetto del decoro

urbano, alla promozione dell'inclusione e della solidarietà sociale e l'incremento dei servizi di controllo del territorio.

- Attivazione di un progetto per il potenziamento e l'integrazione pubblico-privato dei sistemi di videosorveglianza e di varchi per la lettura delle targhe e possibile istituzione di una centrale operativa di controllo unica con la Questura.
- Avvio di un progetto di sicurezza urbana predittiva, grazie al quale le nuove tecnologie (Information and Communication Technology) vengano utilizzate per migliorare le attività di gestione della sicurezza urbana e la prevenzione della criminalità e dei fenomeni di devianza, assistendo i decisori politici e le forze di polizia.
- Potenziamento della dotazione organica e strumentale della Polizia Locale, aumentando le dotazioni tecnologiche a sua disposizione (tablet e sistemi di comunicazione continua con la centrale operativa del Comando), e potenziando i servizi specifici di quartiere.
- Promozione della cultura della legalità nelle scuole di ogni ordine e grado.

Missione 4. Istruzione e diritto allo studio

- Valutazione della possibilità di attivare percorsi di "Tempo pieno" nella scuola primaria e secondaria inferiore e ulteriore rafforzamento del servizio di asilo nido e nido integrato, anche grazie alla collaborazione di associazioni di volontariato.
- Promozione all'istituzione di un Liceo Musicale
- Valorizzazione dell'area CENSER quale laboratorio per l'innovazione e la ricerca in campo scientifico/tecnologico e artistico.
- Ridefinizione del coinvolgimento finanziario dei soci pubblici del Consorzio Università Rovigo al fine di favorire il consolidamento e la valorizzazione della presenza universitaria a Rovigo.
- Messa in sicurezza ed adeguamento tecnologico degli Istituti Comprensivi della città, attraverso un miglioramento delle connessioni internet, la predisposizione di laboratori, un adeguamento dei sistemi di sorveglianza ed il completamento delle certificazioni anti-incendio.

Missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturale

- Predisposizione di una programmazione strategica culturale "integrata" di mediolungo periodo, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti professionali.
- Sostegno al rilancio di produzioni congiunte Teatro Sociale-Conservatorio, coinvolgendo gli studenti in proposte di repertorio e collaborazioni esterne di grande prestigio.
- Supporto alla scena musicale emergente rodigina attraverso la messa a disposizione di spazi per attività live e la promozione di iniziative quali concorsi e festival.
- Attivazione di un dialogo con la proprietà dell'ex cinema Odeon onde ottenerne la

riapertura, con la realizzazione di una ulteriore sala polifunzionale nel campo delle arti visive gestita dal Comune.

- Istituzione di un Urban Center / Spazio Creativo Giovanile / Innovation Lab, recuperando e riqualificando alcuni tra gli innumerevoli spazi non utilizzati del centro della città.
- Riorganizzazione delle biblioteche presenti nelle città quali piazza virtuale per dare vita ad un'offerta di informazione multiculturale, in sintonia con il manifesto IFLA (International Federation of Library Associations).

Missione 6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

- Istituzione di una Consulta Comunale per lo Sport, quale momento fondamentale di confronto tra l'amministrazione comunale e l'insieme degli enti ed associazioni operanti nell'ambito della diffusione e pratica sportiva.
- Avviamento di un confronto sui criteri generali di assegnazione, gestione e manutenzione degli impianti sportivi di proprietà comunale localizzati nei quartieri e nelle frazioni, nonché sulle tariffe d'uso degli stessi. È necessario riconoscere che tali spazi rappresentano beni comuni, che necessitano di costante cura, che devono essere utilizzati in maniera efficiente e senza sprechi (energia elettrica, riscaldamento, acqua), e in totale sicurezza per gli utenti. Rovigo è "Città in mischia". Il Rugby rappresenta per questa città un patrimonio assoluto, che la nostra amministrazione intende preservare, potenziare e diffondere, mettendo in campo tutti gli strumenti contrattuali per una corretta gestione dell'impianto Battaglini.
- Individuazione di appositi spazi urbani da utilizzare come "Stanze del benessere", grazie alle quali promuovere la pratica motoria e sportivo-ricreativa in modo accessibile a tutti i cittadini, con particolare riguardo alle persone diversamente abili.
- Promozione di proposte formative e culturali indirizzate ad allenatori e dirigenti sportivi, per qualificare gli interventi educativi e tecnici rivolti soprattutto ai settori giovanili.
- Sostegno e promozione di attività e manifestazioni che attraverso lo sport favoriscano la cooperazione e l'integrazione di culture ed identità diverse.
- Adozione delle iniziative necessarie affinché Rovigo possa aderire alla rete dei "Comuni Ciclabili".
- Individuazione di percorsi ciclabili e pedonali in grado di valorizzare i luoghi artistico-culturali più significativi della città, affinché lo sport sia interpretato anche come veicolo di marketing urbano.

Missione 7. Turismo

- Promozione di un sistema di governance integrata della promozione turistica dell'intero territorio polesano, che consenta l'individuazione di un brand riconoscibile e lo sviluppo di

una strategia di marketing territoriale univoca, da veicolare attraverso un unico portale web.

- Valorizzazione della tratta ferroviaria Chioggia-Legnago quale asse strategico per lo sviluppo del nostro territorio in collaborazione con Sistemi Territoriali. La possibilità di collegare tra loro i principali centri di interesse storico-artistico della provincia (Adria – Rovigo – Fratta Polesine – Lendinara – Badia Polesine), può rappresentare uno straordinario volano in ottica turistico-culturale.
- Riattivazione dell'Ufficio informazioni turistiche in centro città.
-
- Attivazione di convenzioni con le associazioni di categoria del commercio per trasformare gli esercizi commerciali della città in Info-point attraverso l'impiego di totem e materiale informativo sulle opportunità culturali e di visitazione, ed erogando una formazione specifica per fornire alla propria clientela informazioni turistiche.

Missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- Revisione di alcune delle scelte urbanistiche alla base del Piano di Assetto del Territorio (in scadenza nel prossimo quinquennio) e del collegato Piano degli Interventi tra cui il limite all'espansione edilizia, la chiusura della cintura verde attorno al centro storico, l'aumento progressivo della produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, ed in generale interventi volti ad aumentare la resilienza urbana ai rischi legati ai cambiamenti climatici.
- Integrazione delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali che congiungono il centro della città con i quartieri periferici e le frazioni.
- Individuazione di soluzioni efficienti e condivise con la cittadinanza ai numerosi nodi irrisolti che caratterizzano il tessuto urbano di Rovigo, all'interno di una visione di riqualificazione integrata e coerente della città (tra le varie: ubicazione del Palazzo di Giustizia e lo spostamento della Stazione delle Autocorriere di Piazzale Fratelli Cervi, riqualificazione di Piazzale Di Vittorio, dell'ex Maddalena, dell'ex Genio Civile, dell'ex Caserma e dell'ex Scalo Merci, chiusura del contenzioso legato al Lodo Baldetti).
- L'Ente aderisce all'iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione InvestItalia - Italia City Branding per richiedere il finanziamento finalizzato al conseguimento della progettazione definitiva e/o esecutiva correlata a proposte di piani di investimento capaci di generare un impatto economico positivo sulla capacità di accrescere l'attrattiva del Comune.
- Vaglio delle varie possibilità di collaborazione con ATER e soggetti privati per la riqualificazione di alcuni degli attuali vuoti urbani di proprietà comunale in progetti di social-housing e co-housing, a servizio di famiglie, anziani e studenti.
- Predisposizione di un "Piano del Commercio e del Piccolo Artigianato Urbano"in accordo con le Associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, finalizzato alla rigenerazione

economica del centro storico della città, in coerenza alle linee programmatorie fornite dalla Regione Veneto nell'ambito dell'identificazione dei cosiddetti Distretti del Commercio.

- Definizione di Patti di collaborazione con le associazioni di volontariato, finalizzati alla riqualificazione e gestione nel continuo di spazi pubblici quali parchi di quartiere e spazi aggregativi.

Missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Promozione della costituzione di *cooperative di comunità*, ossia cooperative a livello di quartiere o frazione che perseguono lo sviluppo di attività economiche a favore della comunità stessa, finalizzate alla produzione e utilizzo congiunto di energia da fonti rinnovabili, alla fornitura di beni e servizi di pubblica utilità ed al recupero di beni ambientali e monumentali.
- Potenziamento dell'attuale Consvipo, ragionando su una progressiva trasformazione dello stesso in una "Agenzia per lo Sviluppo Locale Sostenibile", che veda il coinvolgimento sia degli enti locali della provincia che degli operatori economici privati. Si tratta di un progetto strategico per guidare/coordinare/incentivare le localizzazioni produttive sul territorio in un'ottica di sostenibilità ambientale, favorire l'internazionalizzazione delle aziende, promuovere l'imprenditorialità giovanile e femminile e le occasioni di networking finalizzate alla creazione d'impresa, facilitare la transizione generazionale delle imprese.
- Promozione di iniziative di coordinamento tra fondi di private equity e le iniziative di incubazione d'impresa presenti sul territorio per generare un ecosistema favorevole alla creazione di start-up innovative.
- Salvaguardia dei parchi pubblici attualmente esistenti e avvio di un progetto di messa a dimora di nuovi alberi, puntando alla costituzione di una piattaforma di boschi urbani sull'intero territorio comunale.
- Completamento dello sviluppo di un corretto ed efficiente ciclo integrato di gestione dei rifiuti, ragionando sulle opportune estensioni del servizio di raccolta porta-a-porta e la definizione di una tariffa puntuale.
- Redazione di un Bilancio di sostenibilità e attivazione delle procedure per l'adesione alla rete "Comuni Virtuosi".
- Promozione dell'adozione di buone pratiche di economia circolare, grazie alle quali i materiali giunti a fine vita possano essere reimmessi nel circuito economico.

Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità

- Definizione ed implementazione di un organico Piano del traffico, che contempli al suo interno un Piano particolareggiato per la mobilità ciclabile e pedonale, puntando alla mitigazione dei carichi inquinanti legati al traffico veicolare e alla valorizzazione della

mobilità lenta.

- Definizione di un sistema organico dei parcheggi e delle aree di sosta in città, con l'attivazione di una centrale unica di controllo remoto di tutte le infrastrutture dedicate alla sosta, la previsione di tariffe differenziate sulla base del gradiente geografico dal centro cittadino, di agevolazioni per i residenti e il potenziamento del sistema di infomobilità e videosorveglianza nelle aree di sosta.
- Individuazione condivisa con i residenti delle soluzioni ai problemi di viabilità, accesso e vivibilità complessiva delle zone periferiche e delle frazioni, identificando i percorsi ottimali per nuove bretelle in grado di decongestionare il traffico pesante che interessa i centri abitati, e attivando semafori "intelligenti" per il controllo degli accessi e della velocità nei punti sensibili.
- Dotazione di un sistema di trasporto pubblico urbano moderno, facile e comodo da usare, che consenta di raggiungere in sicurezza scuole, uffici pubblici e impianti sportivi e che preveda una tariffazione intelligente per le varie fasce di cittadini al fine di incrementarne l'utilizzo.
- Messa in campo di azioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti in città.
- Incentivazione alla mobilità elettrica, anche attraverso le predisposizione di stazioni di ricarica presso alcune delle aree di sosta cittadine.

Missione 11. Soccorso civile

- Aggiornamento del Piano di protezione civile nell'ottica di uno sviluppo programmatico efficace di un'informazione e formazione attraverso i canali istituzionali, la scuola e le realtà associazionistiche per la promozione della cultura della sicurezza, della prevenzione e gestione dei rischi e dei corretti comportamenti per vivere in sicurezza ogni ambiente della città.

Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- Miglioramento dei servizi e presidi ospedalieri della città e dell'intero territorio polesano, operando per invertire la deriva di continuo depauperamento di risorse e personale che ha caratterizzato l'ultimo decennio. In tale ottica il Sindaco di Rovigo dovrà anche riacquistare un ruolo centrale nell'ambito della Conferenza dei Sindaci.
- Potenziamento dei servizi veterinari – tra cui le attività del canile sanitario di Fenil del Turco - gestiti da ULSS 5.
- Definizione ed implementazione di un Piano di welfare territoriale integrato, che punti all'integrazione virtuosa tra welfare pubblico e privato, attraverso l'attivazione di una rete di servizi alla persona con la predisposizione di piani personalizzati in grado di intercettare le

reali necessità dei cittadini, anticipare l'insorgere di situazioni emergenziali ed offrire servizi di qualità.

- Orientamento al concetto di domiciliarità, ossia portare i servizi dove le persone abitano, sia per quanto riguarda quelli di natura medica ed infermieristica, che per il sostegno alle disabilità.
- Sostegno alla continuità dell'attività del Centro Antiviolenza.
- Istituzione di un "Centro per le Famiglie" in collaborazione con le associazioni di volontariato per attività di consulenza professionale in ambito educativo, psicologico e legale di contrasto al disagio familiare e minorile.
- Istituzione dei "Punti d'ascolto" nelle frazioni e nei quartieri, aperti almeno due giorni alla settimana, grazie ai quali i cittadini potranno ricevere informazioni ed essere guidati da personale qualificato, nel loro rapporto quotidiano con la Pubblica Amministrazione e i Servizi Sociali (certificazioni, ISEE, etc.). Ciò consentirà di riportare in funzione alcuni immobili di proprietà comunale, attualmente dismessi, originariamente sede del cosiddetto "messo comunale" nelle frazioni.
- Attivazione di un progetto di "Banca del tempo", grazie al quale gruppi di persone che si auto-organizzano possano scambiare tra loro il proprio tempo, per aiutarsi soprattutto nelle piccole necessità quotidiane.

Missione 14. Sviluppo economico e competitività

- Costruzione di una rete di collaborazione con altri capoluoghi di provincia su progetti ammissibili a finanziamenti Europei e della Banca Europea degli Investimenti legati alla dotazione infrastrutturale, governo del territorio e promozione culturale.
- Condivisione con alcuni Comuni polesani delle agevolazioni previste nell'ambito delle cosiddette Zone Economiche Speciali.
- Facilitazione del coordinamento relativo alle scelte localizzative e acquisizione della posizione di centro di riferimento per l'attivazione di servizi formativi coerenti.
- Approfondimento del ruolo dell'Interporto di Rovigo in termini di collegamento/coordinamento con le altre strutture logistiche della provincia e di area vasta.

Missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- Rafforzamento delle collaborazioni con le associazioni attive nella nostra realtà su progetti di inclusione sociale, avviamento al lavoro, istruzione di base, contrasto dell'evasione scolastica, anche attraverso l'offerta di sedi dove svolgere la propria attività.
- Istituzione di un albo di imprese e artigiani convenzionati e certificati, che operino in regime di compenso predeterminato e calmierato, per garantire piccoli servizi domestici a persone

anziane o in condizioni di fragilità.

Missione 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

- Partecipazione alla progettazione ed attivazione di un Istituto Tecnico Superiore (specializzazione tecnica post-diploma biennale) in *additive manufacturing*, in collaborazione tra Itis "Viola", Laboratorio Te.Si. e le associazioni di categoria. Un altro percorso di formazione tecnica terziaria su cui investire riguarderà l'agricoltura di precisione, l'agricoltura sostenibile, e le tecnologie di filiera agroindustriale nel settore della canapa, in collaborazione tra Itas "Munerati" e le associazioni di categoria.

Missione 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- Promozione di un piano di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e di illuminazione pubblica da fonte rinnovabile, proponendosi di sfruttare al massimo le opportunità di finanziamento disponibili grazie ai fondi europei dedicati.

LINEE STRATEGICHE per il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022-2024

La valenza strategica e operativa del DUP va inquadrata anche nell'ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi in particolare alla luce della Legge n.190/2012 e s.m. e i., del D.Lgs. n.33/2013 e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Con la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione e contrasto della corruzione secondo una strategia articolata su due livelli: nazionale e decentrato.
A livello nazionale, un ruolo fondamentale è svolto dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.). Tale piano viene approvato dall' A.N.A.C. individuata dalla legge quale Autorità Nazionale Anticorruzione. A livello decentrato ogni pubblica amministrazione definisce un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) che, sulla base delle indicazioni contenute nel P.N.A. rappresenta il documento programmatico fondamentale per la strategia di prevenzione all'interno dell'ente.
Questa duplice articolazione garantisce da un lato l'attuazione coordinata della strategia di prevenzione e contrasto della corruzione elaborata a livello nazionale e internazionale, dall'altro consente alle singole amministrazioni di predisporre soluzioni mirate in riferimento alle proprie specificità.
Il Piano Nazionale Anticorruzione descrive gli obiettivi strategici e le azioni da implementare a livello nazionale nel periodo di riferimento. E' finalizzato soprattutto ad agevolare e supportare le Pubbliche Amministrazioni nell'applicazione delle c.d. misure legali, ovvero gli strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità previste dalla normativa di settore, con particolare riferimento al P.T.P.C.T.
Il P.N.A. si configura come strumento dinamico che pone in atto un processo ciclico nell'ambito del quale le strategie e le misure ideate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi vengono sviluppate o modificate a seconda delle risorse ottenute in fase di applicazione a livello decentrato da parte delle Pubbliche Amministrazioni.
In tal modo si possono progressivamente mettere a punto strumenti di prevenzione e contrasto sempre più mirati e incisivi.
Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza(P.T.P.C.T.) è un documento programmatico che, previa individuazione delle attività dell'Ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi e di illegalità in genere, definisce le azioni e gli interventi organizzativi volti a prevenire detto rischio o quanto meno, a ridurne il livello. Tale obiettivo viene conseguito mediante l'attuazione delle misure generali e obbligatorie previste dalla normativa di riferimento e di quelle ulteriori e specifiche ritenute utili in tal senso.
Da un punto di vista strettamente operativo il Piano può essere definito come lo strumento tramite il quale viene posto in essere il processo di gestione del rischio nell'ambito dell'attività amministrativa svolta dal Comune di Rovigo.
In quanto documento di natura programmatica, il P.T.P.C.T. deve coordinarsi con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente in primo luogo con il ciclo delle performance.
In ordine al processo di adozione P.T.P.C.T., l'Autorità per quanto riguarda gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta) ha suggerito di coinvolgere il Consiglio Comunale facendo approvare a quest'ultimo un documento di carattere generale sul contenuto del P.T.P.C.T. mentre di far approvare il documento finale alla Giunta comunale.
Vengono quindi fissate le linee strategiche generali per la redazione del P.T.P.C.T. 2022-2024 nonché i contenuti principali del Piano al fine di assumere azioni efficaci per contrastare i fenomeni corruttivi.

Definizione di corruzione
Dal momento che il P.T.P.C.T. è un documento finalizzato alla prevenzione, il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nel presente atto generale di programmazione ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.
Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinata nel titolo II, capo I, del codice penale ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attinenti ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimangono a livello di tentativo.

Il P.T.P.C.T. del Comune di Rovigo
In attuazione delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del PNA 2013-2016 il Comune di Rovigo ha approvato, negli anni, i seguenti Piani: con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 31/01/2014 il PTPCT 2013 -2016, con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 21/01/2015 il PTPCT 2015-2017, con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 28/01/2016 il PTPCT 2016-2018, con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 31/01/2017 il PTPCT 2017/2019, con deliberazione n. 9 del 29/01/2018 il PTPCT 2018/2020, con deliberazione n. 16 del 31/01/2019 il PTPCT 2019/2021, con deliberazione n. 14 del 30/01/2020 il PTPCT 2020/2022 e con deliberazione n. 71 del 30/03/2021 il PTPCT 2021/2023.
Le misura di contrasto alla corruzione prevedono azioni da porre in essere indicando i soggetti responsabili, la tempistica di attuazione e i processi interessati.
Con le seguenti linee generali di indirizzo si vogliono fornire, sulla scorta della gestione del rischio già implementata presso il Comune nonché delle misure intraprese per il contrasto ai fenomeni corruttivi, specifiche indicazioni per la redazione del P.T.P.C.T. 2022/2024.

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012 , da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato

dalla tipizzazione dei nuovi diritti di “accesso civico” e “accesso generalizzato”.
Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- **venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;**
- **venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;**
- **venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il Piano della Performance e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l’utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.**

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l’effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell’Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

Le recenti indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi sono illustrate da ANAC nell’allegato 1 al PNA 2019: nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) illustrato nel citato allegato e applicato con l’adozione del PTPCT 2021-2023.
ANAC suggerisce innanzitutto un approccio flessibile e contestualizzato, che tenga conto delle specificità di ogni singola amministrazione e del contesto interno ed esterno nel quale essa opera, consente di evitare la “burocratizzazione” degli strumenti e delle tecniche per la gestione del rischio.
Il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l’imparzialità delle decisioni e dell’attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi. La mappatura dei processi, l’analisi e la valutazione del rischio, accrescendo la conoscenza dell’amministrazione, consentono di alimentare e migliorare il processo decisionale alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili.
In tale contesto è altamente auspicabile, come buona prassi, non introdurre ulteriori misure di controlli bensì razionalizzare e mettere a sistema i controlli già esistenti nell'amministrazione, evitando di implementare misure di prevenzione solo formali e migliorandone la finalizzazione rispetto agli obiettivi indicati.

La mappatura dei processi già realizzata negli anni precedenti, può essere considerata come un punto di partenza. Si partirà dalla mappatura esistente integrandola con una analisi qualitativa del livello di rischio che andrà a convalidare il livello di rischio attualmente previsto o modificarlo a seconda delle risultanze della nuova analisi.

PRINCIPI GENERALI E AMBITI	OBIETTIVI STRATEGICI
Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione	L'obiettivo in esame è già contenuto nel P.T.P.C.T. 2021-2023. L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge 6 novembre 2012, n. 190) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità

PRINCIPI GENERALI E AMBITI	OBIETTIVI STRATEGICI
	costituisce un obiettivo strategico del RPCT che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPCT.
Garantire la trasparenza e l'integrità	L'obiettivo in esame è già contenuto nel P.T.P.C.T. 2021-2023. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare l'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza. La sezione del P.T.P.C.T. dedicata alla trasparenza dovrà essere redatta secondo le emanate Linee guida A.N.A.C. recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti di accesso civico di cui all'articolo 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 e le Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016.
Struttura del P.T.P.C.T.	Per effetto della disciplina prevista con il d.lgs. 97/2016, il P.T.P.C.T dovrà contenere una apposita sezione dedicata alla trasparenza poiché il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità non sarà più oggetto di un atto separato, ma parte integrante del P.T.P.C.T. Si ritiene di confermare, per le altre sezioni previste nel Piano, anche per il 2022/2024 la struttura del P.T.P.C.T. già adottata con i precedenti Piani.
Analisi delle aree di attività e mappatura dei processi	I dirigenti, per il PTPCT 2022/2024, dovranno continuare con l'analisi di tutte le aree di attività ai fini dell'individuazione e valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento, secondo un approccio di tipo qualitativo e non più quantitativo. ANAC infatti sostiene che, anche a seguito dei non positivi risultati riscontrati in sede di monitoraggio dei PTPCT degli enti, l'allegato 5 del PNA 2013 non va più considerato un riferimento metodologico da seguire per la misurazione del rischio corruttivo. Solo laddove le amministrazioni abbiano già predisposto il PTPCT utilizzando l'Allegato 5 al PNA 2013, il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) è stato applicato con l'adozione del PTPCT 2021-2023.

PRINCIPI GENERALI E AMBITI	OBIETTIVI STRATEGICI
Tipologia delle misure di prevenzione e trattamento del rischio	Come già previsto dalla costruzione dei P.T.P.C.T. già adottati le misure di prevenzione dovranno essere sia di carattere generale (che riguardano l'amministrazione nel suo complesso) sia di carattere specifico (che riguardano singoli settori ovvero singoli processi/procedimenti). Si ritiene opportuno, comunque, che in sede di P.T.P.C.T. vengono ampliate le azioni specifiche di contrasto attinenti alle singole aree e/o processi a rischio. Il trattamento del rischio è la fase tesa ad individuare i correttivi e le modalità più idonee per prevenire i rischi. Il P.T.P.C.T. deve non solo contenere le misure, ma come già sperimentato, progettarle in termini di azioni da adottare e scadenzarle a seconda delle priorità rilevate e delle risorse a disposizione. La fase di individuazione delle misure deve essere impostata avendo cura di contemperare la sostenibilità anche della fase di controllo e di monitoraggio delle stesse. Facendo proprie le indicazioni dell'Aggiornamento di P.N.A. si riportano di seguito le tipologie principali di misure che coerentemente con l'attività di identificazione e valutazione del rischio potranno essere adottate: misure di controllo; misure di trasparenza; misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; misure di regolamentazione; misure di semplificazione dell'organizzazione; misure di semplificazioni di processi/procedimenti; misure di formazione; misure di sensibilizzazione e partecipazione; misure di rotazione; misure di segnalazione e protezione; misure di disciplina di conflitti di interessi; misure di monitoraggio dei rapporti con i soggetti esterni; misure di informatizzazione dei procedimenti, meccanismi di controllo nella formazione delle decisioni.
Integrazione degli strumenti di programmazione – PIAO	Il P.T.P.C.T. vigente risulta coerente con il Piano delle Performance. Tant'è che l'attuazione delle misure e delle azioni previste nel P.T.P.C.T. 2021 – 2023 costituiscono obiettivo da conseguire già dalla data di adozione dello stesso. Il Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 dispone che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. 165/2001 con più di 50 dipendenti, con esclusione delle istituzioni scolastiche, "entro il 31 dicembre, adottano il **Piano integrato di attività e organizzazione**" che ha durata triennale con aggiornamento annuale, sulla base di un Piano tipo che dovrà essere approvato dal Dipartimento della Funzione pubblica.

PRINCIPI GENERALI E AMBITI	OBIETTIVI STRATEGICI
	Il comma 2 dell'art. 6 del d.l. 80/2021 detta il contenuto di tale nuovo strumento, il quale definisce: • gli obiettivi programmatici e strategici della performance; • la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; • gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano triennale dei fabbisogni di personale; • **gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;** • l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione attraverso strumenti automatizzati dei tempi effettivi di completamento delle procedure; • le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, sia fisica che digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di quelli con disabilità; • le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere. Con riguardo al quanrto punto va evidenziato che nel definire il contenuto del Piano, la norma fa riferimento agli "*strumenti e le fasi…per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione*". Tali strumenti attualmente sono concentrati nel Piano triennale di prevenzione della corruzione il quale, alla luce dell'approccio decentrato nella lotta alla corruzione amministrativa deciso dal nostro Paese, contiene sia le misure organizzative e l'individuazione delle responsabilità e dei flussi informatici per adempiere agli obblighi di trasparenza proattiva presidiati dall'accesso civico semplice sia le misure di trattamento dei rischi corruttivi, stabilite in coerenza con l'analisi del rischio che ciascuna pubblica amministrazione è chiamata ad effettuare dando corpo alla metodologia di gestione del rischio proposta dal PNA 2019 in

PRINCIPI GENERALI E AMBITI	OBIETTIVI STRATEGICI
	coerenza con gli standards internazionali. L'Anac assolve funzioni di regolazione, di vigilanza, di ordine e sanzionatorie. Adesso gli strumenti e le fasi per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione dovranno essere declinati all'interno del nuovo Piano, il quale deve prevedere anche le modalità e i tempi per il monitoraggio delle varie azioni. E', dunque, lecito attendersi che il Piano di prevenzione della corruzione possa essere ricompreso tra quelli che saranno abrogati ed assorbiti nel nuovo Piano, consistendo il suo contenuto proprio nell'individuazione di misure (strumenti) per il trattamento del rischio residuo di corruzione e nella loro programmazione (fasi) anche in termini di tempi di attuazione e di relative responsabilità. Del resto, il comma 1 dell'art. 6 nell'introdurre nell'ordinamento questo nuovo strumento, precisa che la sua adozione da parte delle pubbliche amministrazioni avviene "nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 20009, n.150 e della legge 6 novembre 2012, n.190": in buona sostanza il PIAO dovrà farsi carico anche degli strumenti di prevenzione della corruzione previsti dalla legge 190.
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e coinvolgimento del personale	Il R.P.C.T. rappresenta uno dei soggetti fondamentali nell'ambito della normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza. In attuazione dei suggerimenti contenuti nell'Aggiornamento del P.N.A. si ritiene opportuno che venga disciplinata nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi la posizione di indipendenza del R.P.C.T. dall'organo di indirizzo. Altrettanto opportuna è l'individuazione nel Codice di comportamento dello specifico dovere da parte dei dirigenti e dei dipendenti di collaborare attivamente con il R.P.C.T., dovere la cui violazione deve essere ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare. E' indispensabile, infatti, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione. A tale scopo dovranno essere mantenute nel P.T.P.C.T. le disposizioni contenute nel vigente Piano comunale che prevede in capo ai Dirigenti specifici adempimenti per la valutazione e gestione del rischio. I Dirigenti avranno cura di coinvolgere il personale assegnato: 1) in termini di partecipazione attiva al processo di

PRINCIPI GENERALI E AMBITI	OBIETTIVI STRATEGICI
	autoanalisi organizzative e di mappatura dei processi; b) di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione; c) in sede di attuazione delle misure.
Dirigenti	I Dirigenti sono tenuti alla mappatura dei processi, per la parte di rispettiva competenza, alla valutazione e alla successiva fase di identificazione e valutazione dei rischi. Il P.T.P.C.T. dovrà a tale scopo programmare misure finalizzate a porre in essere precisi obiettivi da raggiungere da parte degli uffici coinvolti anche ai fini della responsabilità dirigenziale. Nel P.T.P.C.T. dovrà essere assicurata, come richiesto dall'Aggiornamento al PNA, una maggiore attenzione alla responsabilità disciplinare dei dipendenti, attivabile dai Dirigenti. Nel P.T.P.C.T. andranno pertanto introdotti obiettivi consistenti nel più rigoroso rispetto dei doveri del codice di comportamento e verifiche periodiche sull'uso dei poteri disciplinari.
Organismo di Valutazione della Performance	Nel P.T.P.C.T. dovrà essere dato adeguato riconoscimento all'O.V.P. non solo in ordine ai precisi compiti attinenti a questo organismo in materia di trasparenza, ma soprattutto in merito alla verifica della coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.
Formazione	Il P.T.P.C.T. come in passato dovrà avere particolare riguardo alla formazione del personale. La formazione dovrà continuare ad essere mirata relativamente all'individuazione delle categorie dei destinatari nonché dei contenuti formativi. In particolare dovranno essere previste iniziative formative in materia di gestione del rischio (analisi del contesto, mappature dei processi, individuazione e valutazione del rischio, identificazione delle misure, profili relativi alle diverse tipologie di misure).
Monitoraggio sui modelli di prevenzione della corruzione in Enti pubblici vigilati ed Enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipati	Le azioni previste all'interno della misura M16 del P.T.P.C.T. costituiscono atto di indirizzo applicativo rivolto agli amministratori delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dal Comune di Rovigo.
Monitoraggio del P.T.P.C.T.	Conformemente a quanto già stabilito dai precedenti P.T.P.C.T. dovranno essere mantenuti i monitoraggi definendo modalità, periodicità e relative responsabilità. Il monitoraggio deve

PRINCIPI GENERALI E AMBITI	OBIETTIVI STRATEGICI
	riguardare tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e pur efficaci criteri di analisi e ponderazione del rischio. E' opportuno che le risultanze del monitoraggio se ne dia conto all'interno del P.T.P.C.T. e della Relazione annuale del R.P.C.T.

Le modalità di rendicontazione

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del Documento Unico di Programmazione (DUP) e alle politiche di rendicontazione sociale.

Il DUP presenta le strategie e gli obiettivi dell'ente, allinea le risorse disponibili agli obiettivi programmati, favorisce il lavoro di squadra tra il management dell'ente e i suoi dipendenti e genera valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente, quali cittadini, utenti, imprese. Il DUP intende rendicontare le attività di programmazione e gestione che costituiscono il sistema complesso di *governance* e di misurazione della performance.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati con una tempestiva ed esauriente comunicazione.

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se attraverso la Pianificazione Strategica e i programmi operativi siamo in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione rendiconterà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- la Ricognizione dello Stato di attuazione dei programmi;

- il Rendiconto economico finanziario della gestione;

- la Relazione sulla performance illustrativa dello stato di realizzazione degli obiettivi;

- le pubblicazioni sul sito web istituzionale, anche in forma semplificata;

- la Relazione di fine mandato.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Fonti di Finanziamento

	Acc. Comp	Acc. Comp.	Assestato al 20/07/2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
FPV di entrata per spese correnti (+)	496.987,93	673.959,83	857.984,54	481.318,32	481.318,32	481.318,32
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	54887537,78	55.803.054,01	50.758.324,29	50.382.349,70	49.962.392,25	49.972.231,55
Totale Entrate Correnti (A)	**55.384.525,71**	**56.477.013,84**	**51.616.308,83**	**50.863.668,02**	**50.443.710,57**	**50453549,87**
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni destinate al rimborso di prestiti (+)	0,00	0,00	192.740,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	1.719.793,36	7.077.777,39	3.688.256,83	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	390.000,00	290.000,00	320.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	1.047.542,87	2.032.906,21	1.364.749,59	710.377,08	10.377,08	526.592,08
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti, Spese Correnti e ripiano disavanzo(B)	**56.446.776,20**	**61.811.885,02**	**54.452.556,07**	**50.403.290,94**	**50.683.333,49**	**50.176.957,79**
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	2.986.195,28	2.452.451,83	4.488.627,61	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	1.088.828,08	2.720.065,73	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	3.419.395,98	4.031.697,55	17.362.720,83	6.282.713,95	4.673.647,29	400.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni destinate al rimborso di prestiti (-)	0,00	0,00	192.740,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	390.000,00	290.000,00	320.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	1.047.542,87	2.032.906,21	1.364.749,59	710.377,08	10.377,08	526.592,08
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	1.276.404,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	**8.151.962,21**	**9.670.717,32**	**22.708.358,03**	**6.743.091,03**	**4.434.024,37**	**676.592,08**
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	1.276.404,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	**0,00**	**0,00**	**13.721.884,47**	**13.721.884,47**	**13.721.884,47**	**13.721.884,47**
Ent. Tit. 9.00 (F)	**6.627.070,72**	**6.054.681,40**	**14.166.604,40**	**14.166.604,40**	**14.166.604,40**	**14.166.604,40**
Totale Generale (B+C+D+E+F)	**71.225.809,13**	**78.813.687,74**	**105.049.402,97**	**85.034.870,84**	**83.005.846.73**	**78.742.038,74**

Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 20/07/2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	27.334.755,56	28.579.751,42	23.177.896,15	24.774.568,02	24.775.735,02	24.775.735,02
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.465.473,84	6.378.782,88	6.378.782,88	6.539.090,62	6.539.090,62	6.539.090,62
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**33.800.229,40**	**34.958.534,30**	**29556679,03**	**31.313.658,64**	**31.314.825,64**	**31.314.825,64**

Trasferimenti correnti (Titolo II)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 20/07/2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.540.212,86	11.908.042,30	10.865.316,91	8.993.723,32	8.578.350,52	8.578.350,52
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	4.500,00	10.356,57	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	263.979,19	265.775,27	439.800,42	439.800,42	439.800,42	439.800,42
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	20.423,32	25.960,24	80.428,03	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**6.829.115,37**	**12.210.134,38**	**11.385.545,36**	**9.439.523,74**	**9.024.150,94**	**9.024.150,94**

Entrate extratributarie (Titolo III)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 20/07/2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.028.922,19	2.821.517,74	4.432.346,92	4.329.800,92	4.329.800,92	4.339.640,22
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.561.044,16	2.431.455,79	2.799.000,00	2.799.000,00	2.799.000,00	2.799.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	62.983,63	38.594,83	60.650,00	60.650,00	60.650,00	60.650,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	1.668.902,10	2.571.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	936.340,93	12.628,26	924.102,98	839.716,40	833.964,75	833.964,75
Totale	**14.258.193,01**	**8.634.385,33**	**9.816.099,90**	**9.629.167,32**	**9.623.415,67**	**9.633.254,97**

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 20/07/2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	2.848.682,78	907.015,78	14.035.320,83	4.882.713,95	4.273.647,29	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	78.264,83	4.093,52	1.927.400,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	492.448,37	567.780,25	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale	**3.419.395,98**	**1.478.889,55**	**16.362.720,83**	**5.282.713,95**	**4.673.647,29**	**400.000,00**

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 20/07/2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	1.276.404,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**1.276.404,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Accensione prestiti (Titolo VI)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 20/07/2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.276.404,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**1.276.404,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 20/07/2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	13.721.884,47	13.721.884,47	13.721.884,47	13.721.884,47

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in misioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilia dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta

degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti

finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l’ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento

del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a

sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell’ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell’aria e del clima, alla riduzione dell’inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l’inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell’aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell’inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell’inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese

nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza , delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico

limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono

ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico , inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive,

anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all’obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	918.330,18	997.580,51	19.548,05	997.580,51	19.548,05	997.580,51	19.548,05
1	2	676.318,54	672.149,22	4.620,31	672.149,22	4.620,31	672.149,22	4.620,31
1	3	4.812.239,53	4.693.726,45	12.846,49	4.701.770,45	12.846,49	4.701.770,45	12.846,49
1	4	1.307.809,96	688.024,66	2.212,42	656.070,66	2.212,42	656.070,66	2.212,42
1	5	753.145,48	753.963,29	954,80	756.749,29	954,80	756.749,29	954,80
1	6	2.190.368,35	2.027.904,17	14.136,30	1.953.939,78	14.136,30	1.953.939,78	14.136,30
1	7	1.195.891,33	1.195.413,22	8.238,96	1.195.413,22	8.238,96	1.195.413,22	8.238,96
1	8	1.025.830,48	982.125,09	2.079,88	982.003,32	2.079,88	982.003,32	2.079,88
1	10	3.015.301,55	2.959.462,37	356.405,92	2.942.660,72	356.405,92	2.942.660,72	356.405,92

1	11	635.070,58	526.351,66	1.886,73	506.351,66	1.886,73	506.351,66	1.886,73
2	1	36.923,42	35.899,81	229,88	34.830,40	229,88	34.830,40	229,88
3	1	2.388.458,73	2.219.733,15	22.023,22	2.219.272,71	22.023,22	2.219.272,71	22.023,22
3	2	17.000,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
4	1	274.744,99	349.671,65	0,00	349.596,63	0,00	349.596,63	0,00
4	2	393.406,97	364.307,82	1.547,08	360.489,16	1.547,08	360.489,16	1.547,08
4	4	45.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
4	6	1.871.313,91	1.577.674,12	193,37	1.577.674,12	193,37	1.577.674,12	193,37
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	2.213.082,84	1.851.720,15	3.851,77	1.840.215,96	3.851,77	1.840.215,96	3.851,77
6	1	311.426,12	506.250,24	1.490,74	463.411,18	1.490,74	463.411,18	1.490,74
6	2	34.974,18	34.974,18	309,55	34.974,18	309,55	34.974,18	309,55
7	1	210.657,16	115.574,57	603,33	115.574,57	603,33	115.574,57	603,33
8	1	410.014,26	280.881,99	4.222,31	215.881,99	4.222,31	215.881,99	4.222,31
8	2	20.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	2	877.583,25	874.972,69	6.365,48	848.769,55	6.365,48	848.769,55	6.365,48

9	3	8.561.019,32	7.600.609,88	0,00	7.600.609,88	0,00	7.600.609,88	0,00
9	4	50.036,53	48.178,89	0,00	46.252,74	0,00	46.252,74	0,00
9	8	6.800,00	6.800,00	0,00	6.800,00	0,00	6.800,00	0,00
10	2	2.133.089,33	2.081.324,57	299,62	2.081.324,57	299,62	2.081.324,57	299,62
10	5	2.740.364,80	3.555.091,99	860,02	3.530.672,91	860,02	3.530.672,91	860,02
11	1	18.600,00	13.600,00	0,00	13.600,00	0,00	13.600,00	0,00
12	1	1.155.048,44	1.263.857,96	3.376,20	1.216.507,54	3.376,20	1.216.507,54	3.376,20
12	2	197.214,70	204.822,50	0,00	204.822,50	0,00	204.822,50	0,00
12	3	2.467.207,10	2.447.207,10	0,00	2.447.207,10	0,00	2.447.207,10	0,00
12	4	2.367.354,94	2.073.147,83	9.213,97	2.069.983,69	9.213,97	2.069.983,69	9.213,97
12	5	670.987,73	141.000,00	0,00	141.000,00	0,00	141.000,00	0,00
12	6	436.757,50	291.831,40	596,06	261.831,40	596,06	261.831,40	596,06
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	133.500,58	132.487,36	0,00	131.448,17	0,00	131.448,17	0,00
13	7	1.503.458,21	1.524.538,48	0,00	1.524.538,48	0,00	1.524.538,48	0,00
14	1	1.535,88	65.239,32	0,00	64.982,70	0,00	64.982,70	0,00

14	2	389.056,53	238.192,27	3.205,86	238.192,27	3.205,86	238.192,27	3.205,86
14	3	421.181,75	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	256.379,00	256.379,00	0,00	256.379,00	0,00	256.379,00	0,00
15	3	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	67.987,39	167.036,92	0,00	149.436,17	0,00	149.436,17	0,00
20	2	2.486.202,99	2.559.689,95	0,00	2.559.689,95	0,00	2.559.689,95	0,00
20	3	291.312,09	432.753,67	0,00	342.753,67	0,00	342.753,67	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**51.998.986,62**	**48.908.150,10**	**481.318,32**	**48.385.412,02**	**481.318,32**	**48.385.412,02**	**481.318,32**

Tabella 12: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.530.305,98	15.496.700,64	422.929,86	15.364.688,83	422.929,86	15.364.688,83	422.929,86
2	Giustizia	36.923,42	35.899,81	229,88	34.830,40	229,88	34.830,40	229,88
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.405.458,73	2.236.733,15	22.023,22	2.236.272,71	22.023,22	2.236.272,71	22.023,22
4	Istruzione e diritto allo studio	2.584.465,87	2.336.653,59	1.740,45	2.332.759,91	1.740,45	2.332.759,91	1.740,45
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.213.082,84	1.851.720,15	3.851,77	1.840.215,96	3.851,77	1.840.215,96	3.851,77
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	346.400,30	541.224,42	1.800,29	498.385,36	1.800,29	498.385,36	1.800,29
7	Turismo	210.657,16	115.574,57	603,33	115.574,57	603,33	115.574,57	603,33
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	430.014,26	290.881,99	4.222,31	225.881,99	4.222,31	225.881,99	4.222,31
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.495.439,10	8.530.561,46	6.365,48	8.502.432,17	6.365,48	8.502.432,17	6.365,48
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.873.454,13	5.636.416,56	1.159,64	5.611.997,48	1.159,64	5.611.997,48	1.159,64
11	Soccorso civile	18.600,00	13.600,00	0,00	13.600,00	0,00	13.600,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.428.070,99	6.554.354,15	13.186,23	6.472.800,40	13.186,23	6.472.800,40	13.186,23
13	Tutela della salute	1.503.458,21	1.524.538,48	0,00	1.524.538,48	0,00	1.524.538,48	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	1.068.153,16	583.810,59	3.205,86	559.553,97	3.205,86	559.553,97	3.205,86
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	2.845.502,47	3.159.480,54	0,00	3.051.879,79	0,00	3.051.879,79	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**51.998.986,62**	**48.908.150,10**	**481.318,32**	**48.385.412,02**	**481.318,32**	**48.385.412,02**	**481.318,32**

Tabella 13: Parte corrente per missione



-
- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Giustizia
- Ordine pubblico e sicurezza
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Turismo
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Soccorso civile
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Tutela della salute
- Sviluppo economico e competitività
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Relazioni internazionali
- Fondi e accantonamenti
- Debito pubblico
- Anticipazioni finanziarie
- Servizi per conto terzi
-

Diagramma 9: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	8.404.546,04	4.072.713,95	0,00	4.013.647,29	0,00	4.013.647,29	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	22.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	109.932,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3	2	245.345,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	822.925,46	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	3.911.001,37	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
5	2	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	516.397,91	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	1.005.000,00	1.200.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
8	1	106.231,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	88.480,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	990.985,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	3.845.114,57	410.377,08	0,00	10.377,08	0,00	10.377,08	0,00
11	1	3.502,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	175.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	1.309.274,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3	114.220,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**22.708.358,03**	**6.043.091,03**	**0,00**	**4.434.024,37**	**0,00**	**4.434.024,37**	**0,00**

Tabella 14: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.429.946,04	4.072.713,95	0,00	4.013.647,29	0,00	4.013.647,29	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	355.278,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	822.925,46	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.946.001,37	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	516.397,91	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	1.005.000,00	1.200.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	106.231,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.079.465,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.845.114,57	410.377,08	0,00	10.377,08	0,00	10.377,08	0,00
11	Soccorso civile	3.502,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.484.274,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	114.220,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**22.708.358,03**	**6.043.091,03**	**0,00**	**4.434.024,37**	**0,00**	**4.434.024,37**	**0,00**

Tabella 15: Parte capitale per missione



Diagramma 10: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2022	2023	2024	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.700.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.700.000,00**

Tabella 16: Quadro delle risorse disponibili

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

N. 296 DEL 19/07/2021

SETTORE LAVORI PUBBLICI SUOLO FABBRICATI, PATRIMONIO ESPROPRI, UFFICIO ACQUISTI E GARE, AMBIENTE ECOLOGIA, SISTEMI INFORMATIVI

PRESENTATA DA: FAVARETTO GIUSEPPE

OGGETTO:	**INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA INSERIRE NEL PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2022-2024 AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL DUP 2022-2024.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Cavallaro Michele

Premesso:

- che l'art.21 del D.Lgs.18/4/2016 n.50 al comma 1 dispone che *"le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio"*;
- che il medesimo articolo, al comma 8, prevede che *"con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti [...]sono definiti:*

a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;

b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;

d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo

richiesto per tipologia e classe di importo;

e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento ";

1. che il successivo comma 9 dispone che *"Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3"*, il quale recita *"Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicarici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto"*;

2. che il D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 11/10/2011 ha definito i contenuti obbligatori e facoltativi delle varie schede da predisporre ed approvare;

Atteso che il programma triennale dei lavori pubblici è un documento obbligatorio quale allegato al DUP – Documento Unico di Programmazione;

Dato atto che, in applicazione alle norme dianzi citate, occorre procedere all'individuazione degli interventi da inserire nel Programma delle Opere Pubbliche 2022/2024 di competenza di questo ente, ai fini dell'inserimento nel DUP;

Considerato che al momento non sono stati individuati beni da alienare, oltre a quelli già inseriti nel Piano delle Alienazioni 2021 attualmente vigente;

Visti:

- l'elenco dei lavori pubblici - periodo 2022/2024 - allegato al presente atto;
- il D.Lgs 18/4/2016 n.50;
- il Decreto 16/1/2018 n.14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali";
- l'art.48 del D.lgs.18/8/2000 n.267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Dato atto:

- che, per il procedimento oggetto del presente atto, il ruolo di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'Art.6 della legge 241/1990 viene avocato dal dirigente ing. Michele Cavallaro in ossequio ai meccanismi di controllo nel processo di formazione delle decisioni di cui al punto M15 del Piano di Prevenzione della Corruzione, approvato con Delibera della Giunta Comunale n.8 del 31/1/2017, trattandosi di procedimento che coinvolge a diverso titolo più servizi dello stesso Settore;
- che, ai sensi dell'art.49 del predetto D.Lgs.267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri:

a) dal responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;

b) dal responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

DELIBERA

1. di dare atto che quanto in premesso esplicitato è da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare gli interventi compresi nell'elenco allegato, a far parte integrante del presente atto, da inserire nel Programma Triennale OO.PP.2022/2024, ai fini dell'inserimento nel DUP 2022/ 2024;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 c.4 del D.Lgs.267/2000, stante l'urgenza di adempiere alle prescrizioni normative sopra citate;
4. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (d.lgs.33/2013) con la pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente – sezione provvedimenti – provvedimenti degli organi di indirizzo politico" del sito web dell'ente;
5. di dare atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione di cui all'art.10 commi 2 e 3 e all'art.11 del codice di comportamento aziendale e dell'art.6-bis della legge n.241/1990, per cui in ordine al presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile di procedimento, né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo a detto procedimento;
6. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.49 e dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

Annotazioni:

Rovigo, 19/07/2021

IL DIRIGENTE
Michele Cavallaro

Documento sottoscritto con firma digitale

2022

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 – ANNO 2022

N.	INTERVENTO	IMPORTO DELLE OPERE	PROVENTI SANZIONI C.D.S.	NUOVI MUTUI	CONTRIBUTO REGIONE/ MIUR/ STATO/ ALTRI COMUNI	CONTRIBUTO PRIVATI	FONDAZIONE CA.RI.PA.RO	FONDI DI BILANCIO	ALIENAZIONI	Esigibilità
1	Manutenzione straordinaria edilizia scolastica	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2022
2	Manutenzione straordinaria della segnaletica stradale	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2022
3	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2022
4	Manutenzione straordinaria fabbricati	750.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	2022
5	Risanamento strutturale di sedi stradali e pedonali	500.000,00	200.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2022
6	Estensione della rete di pubblica illuminazione in alcune strade comunali	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2022
	TOTALI	**1.700.000,00**	**200.000,00**	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**500.000,00**	**0,00**	

2023

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 – ANNO 2023

N.	INTERVENTO	IMPORTO DELLE OPERE	PROVENTI SANZIONI C.D.S.	NUOVI MUTUI	CONTRIBUTO REGIONE/ MIUR/ STATO/ ALTRI COMUNI	CONTRIBUTO PRIVATI	FONDAZIONE CA.RI.PA.RO	FONDI DI BILANCIO	ALIENAZIONI	Esigibilità
1										2023
2										2023
3										2023
4										2023
5										2023
6										2023
	TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

2024

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 – ANNO 2024

N.	INTERVENTO	IMPORTO DELLE OPERE	PROVENTI SANZIONI C.D.S.	NUOVI MUTUI	CONTRIBUTO REGIONE/ MIUR/ STATO/ ALTRI COMUNI	CONTRIBUTO PRIVATI	FONDAZIONE CA.RI.PA.RO	FONDI DI BILANCIO	ALIENAZIONI	Esigibilità
1										2024
2										2024
3										2024
4										2024
5										2024
6										2024
	TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - Settore OO.PP.

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	700,000.00	0.00	0.00	700,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,700,000.00	0.00	0.00	1,700,000.00

Il referente del programma

CAVALLARO MICHELE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - Settore OO.PP.

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
CAVALLARO MICHELE

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo gli reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: prolungarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - Settore OO.PP.

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: 'I' + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 6 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

CAVALLARO MICHELE

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - Settore OO.PP.

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.2)
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali accantoni di cui alla colonna C, no Bilancio dell'amministrazione (10)	Scadenza temporale ultima per l'ultimazione dell'intervento (mm/aaaa)	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00132450237202200001	01		2022	CAVALLARO MICHELE	SI	No	000	023	047		07 - Viabilità, beni ambientali	07.01 - Viabilità e circolazione stradale	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' SCOLASTICA	1	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L00132450237202200002	02		2022	CAVALLARO MICHELE	SI	No	000	023	047		07 - Viabilità, beni ambientali		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA STRADALE	1	50,000.00	0.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00		0.00		
L00132450237202200003	03		2022	CAVALLARO MICHELE	SI	No	000	023	047		07 - Viabilità, beni ambientali	07.02 - Sport, tempo libero e beni culturali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	1	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00132450237202200004	04		2022	CAVALLARO MICHELE	SI	No	000	023	047		07 - Viabilità, beni ambientali	07.01 - Viabilità e circolazione stradale	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	1	750,000.00	0.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		0.00		
L00132450237202200005	05		2022	CAVALLARO MICHELE	SI	No	000	023	047		07 - Viabilità, beni ambientali	07.01 - Viabilità	RISANAMENTO STRUTTURALE DI OPERE STRADALI E PONTICELLI		500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00132450237202200006	06		2022	CAVALLARO MICHELE	SI	No	000	023	047		08 - Ampliamento e potenziamento	07.01 - Viabilità	Potenziamento della rete di pubblica illuminazione in diversi centri abitati comunali	1	50,000.00	0.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00		0.00		
															1,700,000.00	0.00	0.00	0.00	1,700,000.00	0.00		0.00		

Il referente del programma

CAVALLARO MICHELE

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - Settore OO.PP.

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0019053009120220001		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA	CAVALLARO MICHELE	250,000.00	250,000.00	ADN	1	SI	SI	3			
L0019053009120220002		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA STRADALE	CAVALLARO MICHELE	50,000.00	50,000.00	UFU	1	SI	SI	3			
L0019053009120220003		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	CAVALLARO MICHELE	100,000.00	100,000.00	ADN	1	SI	SI	3			
L0019053009120220004		MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	CAVALLARO MICHELE	750,000.00	750,000.00	ADN	1	SI	SI	3			
L0019053009120220005		RISANAMENTO STRUTTURALE DI SEDI STRADALI E PEDONALI	CAVALLARO MICHELE	500,000.00	500,000.00								
L0019053009120220006		Estenzione della rete di pubblica illuminazione in alcune strade comunali	CAVALLARO MICHELE	50,000.00	50,000.00	UFU	1	SI	SI	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CAVALLARIO MICHELE

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MES - Miglioramento e incremento di servizio
UFU - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera incompiuta
DIOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - Settore OO.PP.

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

CAVALLARO MICHELE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonchè il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosìddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Al momento non sono stati individuati beni da alienare oltre a quelli già inseriti nel Piano delle Alienazioni 2021 attualmente vigente.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Il bilancio 2022/2024 tiene conto pertanto della deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 01/04/2021, esecutiva, di integrazione del Piano dei fabbisogni 2021/2023.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 82 DEL 01/04/2021

OGGETTO:	**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023.**

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **uno** del mese di **Aprile** alle ore **16:30** , in modalità telematica a mezzo collegamento Skype, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
TOVO ROBERTO	X	
FAVARETTO GIUSEPPE	X	
ZAMBELLO MIRELLA	X	
MERLO DINA	X	
PAVANELLO ANDREA	X	
CATTOZZO LUISA	X	
ALBERGHINI ERIKA		X
BERNARDINELLO PATRIZIO		X
TOTALE	7	2

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dr.Alessandro Ballarin, anch'egli collegato via Skype dalla Sede comunale.

Assume la Presidenza il prof. Edoardo Gaffeo nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza, chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato il Decreto Sindacale n. 32 del 31.07.2019, con cui al sottoscritto Dirigente è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Risorse Umane per un periodo di tre anni decorrenti dal 1° agosto 2019, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 29.07.2019, esecutiva;

Dato atto che il responsabile del presente procedimento amministrativo è la dott.ssa Nicoletta Govoni, nominata con provvedimento dirigenziale prot.n. 15952 del 04.03.2021, agli atti dell'Ufficio Risorse Umane.

Premesso che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze nell'ambito degli atti generali di programmazione dei fabbisogni di personale.

Che già la Legge n. 449/1997, all'articolo 39, comma 1, stabilisce che le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

Considerato che l'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce pertanto che le amministrazioni pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, curando l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale e l'indicazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Si dà atto che il quadro normativo di riferimento è nel frattempo mutato, essendo intervenuto l'articolo 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 30.04.2019 (c.d. "decreto crescita"), convertito con modificazioni in legge n. 58 del 28.06.2019, che ha introdotto una nuova disciplina delle assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte dei Comuni, prevedendo un sistema fondato sulla sostenibilità finanziaria dell'ente, calcolata sulla base di un valore soglia, inteso come rapporto percentuale, differenziato per fascia demografica, tra l'importo della spesa complessiva di personale rispetto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, calcolata al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'attuazione della nuova metodologia è contenuta nel D.M. del 17.03.2020 (pubblicato nella

G.U. n. 108 del 27.04.2020), che ha individuato le fasce demografiche di collocazione dei Comuni, nonché i relativi valori soglia da collegarsi alla percentuale massima di incremento della spesa per il personale in servizio e ha stabilito la decorrenza dal 20 aprile 2020 delle disposizioni nello stesso contenute.

E' intervenuta infine la circolare interministeriale in data 13.05.2020 (pubblicata nella G.U. n. 226 dell'11.09.2020), con la quale sono stati forniti gli indirizzi interpretativi per l'applicazione del nuovo sistema.

Questo nuovo metodo di calcolo della capacità assunzionale delinea una diversa e maggiormente flessibile modalità di regolazione della spesa di personale, fondata sulla virtuosità finanziaria dell'ente, data dal rapporto tra la spesa di personale e la media delle entrate correnti, in una logica di superamento del concetto di *turn over*, legato alle cessazioni intervenute nel quinquennio precedente e nell'anno in corso.

Sul superamento del principio del *turn over*, come sopra esplicitato, si è espressa la Corte dei Conti–Sezione Lombardia con il parere n. 112/2020 del 10.09.2020, nel quale si afferma che, per le procedure di assunzione effettuate dal 20 aprile 2020, i Comuni "virtuosi" che possono incrementare le assunzioni devono comunque mantenere la spesa di personale entro i valori soglia previsti e non possono, pertanto, utilizzare il *turn over* a prescindere da tali valori e dalle percentuali assunzionali stabilite.

Per verificare la situazione del Comune di Rovigo al fine della programmazione dei fabbisogni di personale per l'anno 2021 è quindi necessario acquisire i dati relativi alla spesa di personale rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e quindi riferita all'anno 2019 (non essendo ancora stato approvato il consuntivo per l'anno 2020), nonché i dati relativi alle entrate correnti desumibili dagli ultimi tre rendiconti approvati e quindi per gli anni 2017, 2018 e 2019, da calcolarsi come media al netto dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'anno 2019.

Su questo punto è intervenuto il parere della Corte dei Conti–Sezione Emilia Romagna n. 55/2020 del 25.06.2020, nel quale si precisa che per ultimo rendiconto di gestione va per l'appunto inteso il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione delle procedure di assunzione di personale.

Il D.M. attuativo ha individuato, nell'articolo 3, comma 1, la fascia f) di collocazione dei Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti e, per tali enti, il valore soglia dato dal rapporto della spesa di personale rispetto alle entrate correnti è fissato nella percentuale del 27,00%, come riportato nella tabella 1 dell'articolo 4, comma 1, del citato decreto.

Il Comune di Rovigo, effettuati i necessari conteggi, ha un rapporto tra spesa di personale e

media delle entrate correnti pari alla percentuale del 20,20% e, avendo una popolazione di n. 49.985 abitanti al 31.12.2019, si colloca pertanto al di sotto del valore soglia sopra definito.

L'articolo 4, comma 2, del citato decreto prevede poi che i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare la spesa di personale, registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia già individuato per specifica fascia demografica.

Per il Comune di Rovigo questo valore si attesta su un importo pari ad € 3.469.341,94 (dato dalla media delle entrate correnti al netto del FCDE moltiplicata per la soglia di virtuosità del 27% e ridotta della spesa di personale anno 2019).

In sede di prima applicazione e comunque fino al 31 dicembre 2024, l'articolo 5, comma 1, del decreto prevede però che i comuni "virtuosi" (cioè sotto soglia) possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nell'anno 2018 in misura non superiore al valore percentuale indicato in una apposita tabella e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di iniziale collocazione e di incremento massimo teorico come sopra definito.

Nello specifico, la tabella 2 del decreto prevede per i Comuni di fascia demografica f) come Rovigo l'incremento della spesa di personale registrata nell'anno 2018 del 9% per l'anno 2020, del 16% per l'anno 2021, del 19% per l'anno 2022, del 21% per l'anno 2023 e del 22% per l'anno 2024.

La circolare interministeriale del 13.05.2020 ha successivamente precisato che tali valori percentuali rappresentano un incremento rispetto alla base "spesa di personale 2018", per cui la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti e questo per il periodo fino al 31 dicembre 2024 di prima applicazione della nuova metodologia.

La circolare medesima precisa che si tratta di una misura di limitazione alla dinamica di crescita della spesa di personale, che va contenuta comunque nei limiti massimi consentiti dal valore-soglia di riferimento.

A tale proposito, sono stati riportati nella tabella **allegato A)** alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale, i valori attinenti sia al valore soglia iniziale, attestato, come detto, al 20,20% (e quindi inferiore al valore limite del 27%) che alla spesa sostenibile per l'anno 2021 per assunzioni di personale a tempo indeterminato che incrementano la spesa di personale registrata nell'anno 2018, come riparametrata in sede di prima applicazione, che ammonta ad €

742.453,83, corrispondente al 7% di € 10.606.483,31, in quanto la quota percentuale dell'anno 2021, pari al 16%, assorbe la percentuale del precedente anno 2020 fissata nella misura del 9%, nell'attesa comunque dell'approvazione del rendiconto anno 2020, con il quale si procederà all'aggiornamento sia del valore soglia iniziale (dato dal rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti) sia dell'incremento massimo della spesa di personale.

Per quanto riguarda l'anno 2022, tale limite è pari a € 318.194,49, corrispondente al 3% di € 10.606.483,31, poiché la quota percentuale dell'anno 2022, pari al 19%, è comprensiva della quota percentuale del 16% dell'anno 2021, nell'attesa comunque dell'approvazione del rendiconto anno 2021, con il quale si procederà all'aggiornamento sia del valore soglia iniziale (dato dal rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti) sia dell'incremento massimo della spesa di personale.

Relativamente all'anno 2023, tale limite è pari a € 212.129,66, corrispondente al 2% di € 10.606.483,31, poiché la quota percentuale dell'anno 2023, pari al 21%, è comprensiva della quota percentuale del 19% dell'anno 2022, nell'attesa comunque dell'approvazione del rendiconto anno 2022, con il quale si procederà all'aggiornamento sia del valore soglia iniziale (dato dal rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti) sia dell'incremento massimo della spesa di personale.

Nell'anno 2020, le assunzioni che hanno utilizzato il budget 2020 sulla base della nuova metodologia introdotta dal D.M. del 17.03.2020 previste nel piano triennale dei fabbisogni 2020-2022, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 19.03.2020, esecutiva, successivamente integrato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 31.07.2020 ed infine ulteriormente integrato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 30.11.2020, esecutiva, nonché derivanti dai precedenti piani occupazionali, sono state le seguenti:

- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C Sezione Museo assunto dal 15.01.2020
- n. 1 istruttore contabile cat C Sezione Ragioneria assunto dal 20.01.2020
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C Sezione Museo assunto dal 10.02.2020
- n. 1 ufficiale di Polizia Locale di cat. D assunto dal 10.02.2020
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D Servizi Sociali assunto per mobilità esterna dal 17.02.2020
- n. 1 applicato di cat. B1 Settore Servizi Sociali assunto dal 06.03.2020
- n. 2 istruttori tecnici geometri di cat. C Settore Lavori Pubblici assunti dal 01.09.2020
- n. 3 agenti di Polizia Locale di cat. C assunti dal 01.09.2020
- n. 1 istruttore direttivo coordinatore psico-pedagogico di Asilo Nido di cat. D assunto dal 01.10.2020
- n. 1 istruttore direttivo/specialista amministrativo di cat. D Servizio Risorse Umane assunto

dal 01.09.2020 (successivamente dimessosi a febbraio 2021 durante il periodo di prova e quindi surrogato dal 1° aprile 2021 con lo scorrimento della relativa graduatoria concorsuale senza conteggiare un nuovo budget assunzionale)

- n. 1 istruttore tecnico di cat. C Settore Urbanistica assunto dal 01.09.2020
- n. 1 istruttore tecnico di cat. C Settore Edilizia Privata assunto dal 01.12.2020 categoria disabili
- n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D Settore Lavori Pubblici assunto dal 01.05.2020
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C Sezione Ambiente Ecologia assunto dal 01.09.2020
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D Settore Urbanistica assunto dal 01.05.2020
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C Settore Urbanistica assunto dal 07.12.2020
- n. 1 applicato di cat. B1 Servizio Affari Generali assunto dal 01.12.2020 categoria disabili
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C Settore Politiche Sociali assunto dal 15.04.2020
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C Settore Politiche Sociali assunto dal 01.05.2020
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D Sezione Affari Generali assunto dal 01.05.2020
- n. 1 istruttore contabile di cat. C Servizio Tributi assunto dal 01.06.2020
- n. 1 istruttore direttivo/specialista amministrativo di cat. D Servizio Tributi assunto dal 01.09.2020 (successivamente dimessosi a febbraio 2021 durante il periodo di prova e quindi surrogato dal 10 marzo 2021 con lo scorrimento della relativa graduatoria concorsuale senza conteggiare un nuovo budget assunzionale)
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C Sezione Sport assunto dal 01.11.2020 (successivamente dimessosi a febbraio 2021 durante il periodo di prova e quindi da surrogarsi entro l'anno 2021 senza conteggiare un nuovo budget assunzionale)
- n. 1 istruttore contabile di cat. C Servizio Tributi assunto dal 01.08.2020
- n. 1 istruttore direttivo/specialista amministrativo di cat. D Servizio Elettorale assunto dal 01.10.2020
- n. 1 istruttore contabile di cat. C Sezione Organi Istituzionali assunto dal 05.10.2020
- n. 1 istruttore direttivo/specialista amministrativo di cat. D Sezione Turismo Eventi e Manifestazioni assunto dal 07.09.2020
- n. 1 istruttore direttivo/specialista amministrativo di cat. D Sezione Commercio assunto dal 01.09.2020
- n. 1 istruttore direttivo/specialista amministrativo di cat. D Sezione Politiche Sociali assunto dal 01.09.2020
- n. 1 istruttore tecnico di cat. C assunto dal 01.09.2020 Sezione Edilizia Privata

- ♣ n. 1 dirigente amministrativo assunto dal 15.11.2020
- ♣ n. 1 istruttore amministrativo di cat. C Settore Polizia Locale assunto dal 07.12.2020
- ♣ n. 1 istruttore direttivo tecnico ambientale di cat. D Sezione Ambiente Ecologia assunto dal 08.02.2021 (con scorrimento graduatoria del concorso già bandito in data 14.09.2018)
- ♣ n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D Settore Urbanistica dal 15.04.2021 (vincitore del concorso già bandito in data 21.08.2020)
- ♣ n. 1 operatore impianti sportivi di cat. B1 Sezione Sport dal 15.04.2021 (selezione tramite Centro per l'Impiego già avviata in data 02.11.2020)
- ♣ n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D Sezione Attività Teatrali dal 01.05.2021 (vincitore del concorso già bandito in data 18.08.2020).

Assunzioni disposte in questa sede per l'anno 2021 e per l'anno 2022, come da segnalazioni dei Dirigenti fatte sulla base delle modalità di definizione dei fabbisogni ai fini del piano triennale degli stessi, contenute nel decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione dell'8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 27.07.2018.

Le nuove assunzioni programmate saranno attuate mediante utilizzo di proprie graduatorie concorsuali in vigore oppure utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti oppure indizione di concorsi pubblici, previo eventuale esperimento della mobilità esterna volontaria ex articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001 (considerato che con l'articolo 3, comma 8, della Legge n. 56/2019 , c.d. "legge concretezza", è stata prevista la facoltà per gli enti locali, per il triennio 2019-2021, di non attivare la mobilità esterna volontaria prima dell'indizione di un concorso pubblico) e della mobilità obbligatoria ex articoli 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto altresì delle riserve di legge e dell'eventuale insorgenza dell'obbligo di assunzione di persone disabili o di soggetti appartenenti alle categorie protette per la copertura delle quote d'obbligo previste per dette categorie dalla Legge n. 68/1999.

A questo proposito, si dà atto che, a seguito del monitoraggio sull'applicazione della legge sopra citata, è stata accertata la scopertura per n. 1 posto della quota d'obbligo relativamente al collocamento obbligatorio di persone disabili, da ricoprire obbligatoriamente mediante le modalità stabilite dalle norme vigenti.

Nello specifico, si precisa che è stato quindi individuato un posto di categoria C di profilo amministrativo, che verrà ricoperto mediante la riserva di un posto nell'ambito di un concorso pubblico per esami per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno ed indeterminato di istruttore amministrativo di categoria C già indetto con la determinazione dirigenziale n. 412 del 18.02.2021,

dando atto che, come precisato dalla Corte dei Conti–Sezione Lombardia con il parere n. 134/2020 del 07.10.2020, la spesa per le assunzioni obbligatorie di lavoratori disabili entro la quota di riserva non è esclusa dal computo della spesa complessiva per tutto il personale dipendente rilevante ai fini di quanto stabilito dalla nuova disciplina in tema di assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Si rappresentano quindi di seguito le **esigenze di assunzioni di personale a tempo indeterminato,** intervenute successivamente alle citate deliberazioni di approvazione del piano triennale dei fabbisogni 2020-2022, precisando che, come detto, per ognuna di esse si procederà preliminarmente con la procedura di mobilità obbligatoria ex articoli 34 e 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001:

1) a seguito dell'avvenuta approvazione della nuova macrostruttura dell'Ente, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 04.03.2021, esecutiva, è stata prevista la figura di un nuovo dirigente amministrativo di ruolo a tempo pieno ed indeterminato per la cui copertura si procederà con le seguenti opzioni: esperimento della mobilità volontaria esterna ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 (comunque facoltativa per il triennio 2019-2021) oppure utilizzo di graduatoria concorsuale di altri enti oppure indizione di concorso pubblico;
2) a seguito dell'avvenuta presentazione della richiesta di collocamento a riposo con diritto alla pensione, un istruttore direttivo contabile a tempo pieno ed indeterminato di cat. D assegnato alla Sezione Stipendi e Pensioni cesserà dal servizio con decorrenza dal 02.11.2021 (ultimo giorno di servizio 01.11.2021).
3) Si prevede la sostituzione con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale, anche prescindendo dalla mobilità volontaria esterna, così come consentito per il triennio 2019/2021; in caso di esito infruttuoso, si procederà mediante l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti oppure mediante l'indizione di concorso pubblico;
4) a seguito dell'avvenuta presentazione delle proprie dimissioni volontarie, un istruttore contabile di cat. C assegnato alla Sezione Ragioneria è cessato dal servizio con effetto dal 1° febbraio 2021.

   Si prevede la sostituzione – decorso il periodo di conservazione del posto – con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale, anche prescindendo dalla mobilità volontaria esterna, così come consentito per il triennio 2019/2021; in caso di esito infruttuoso, si procederà mediante l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti oppure mediante l'indizione di concorso pubblico;
5) a seguito dell'avvenuta presentazione della richiesta di collocamento a riposo con diritto alla

pensione, un agente di Polizia Locale di cat. C a tempo pieno ed indeterminato assegnato al Settore Polizia Locale cesserà dal servizio con decorrenza dal 01.07.2021 (ultimo giorno di servizio 30.06.2021).

Si prevede la sostituzione con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale, anche prescindendo dalla mobilità volontaria esterna, così come consentito per il triennio 2019/2021; in caso di esito infruttuoso, si procederà mediante l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti oppure mediante l'indizione di concorso pubblico;

6) a seguito dell'avvenuta presentazione della richiesta di collocamento a riposo con diritto alla pensione, un istruttore tecnico di cat. C a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Edilizia Privata cesserà dal servizio con decorrenza dal 01.11.2021 (ultimo giorno di servizio 31.10.2021).

   Si prevede la sostituzione con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale, anche prescindendo dalla mobilità volontaria esterna, così come consentito per il triennio 2019/2021; in caso di esito infruttuoso, si procederà mediante l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti oppure mediante l'indizione di concorso pubblico;

7) a seguito dell'avvenuta presentazione della richiesta di collocamento a riposo con diritto alla pensione, una educatrice di Asilo Nido di cat. C a tempo pieno ed indeterminato assegnata alla Sezione Istruzione cesserà dal servizio con decorrenza dal 31.12.2021 (ultimo giorno di servizio 30.12.2021).

   Si prevede la sostituzione con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo con le seguenti opzioni: esperimento della mobilità volontaria esterna ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 (comunque facoltativa per il triennio 2019-2021) oppure utilizzo di graduatoria concorsuale di altri enti oppure indizione di concorso pubblico.

8) su richiesta del competente servizio, il posto di istruttore amministrativo di cat. C da assegnare alla Sezione Programmazione e Controllo con decorrenza dal 15.06.2021 e già previsto nel piano occupazionale 2020-2022 (deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 30.11.2020) viene riqualificato nel posto di istruttore direttivo tecnico/specialista controllo di gestione di cat. D da coprirsi con le seguenti opzioni: esperimento della mobilità volontaria esterna ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 (comunque facoltativa per il triennio 2019-2021) oppure utilizzo di graduatoria concorsuale di altri enti oppure indizione di concorso pubblico.

   Si precisa che, al momento, non vengono previste nuove assunzioni a tempo indeterminato

relativamente all'anno 2023.

Nell'**allegato B)**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si riporta pertanto il prospetto delle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli anni 2021-2022-2023, sia derivanti dal precedente piano occupazionale 2020-2022 che previste in questa sede, come aggiornato sulla base delle nuove indicazioni formulate, nonché sulla base del computo della quota d'obbligo di disabili ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 68/1999.

Nel prospetto è altresì riportato il calcolo annuo della relativa spesa di personale (al netto dell'IRAP) ai fini della verifica di compatibilità con il limite massimo applicabile di incremento della stessa, stabilito dal D.M. del 17 marzo 2020.

Si dà pertanto atto che la spesa per le assunzioni programmate è prevista negli stanziamenti del Bilancio di previsione 2021/2023, è compatibile con i limiti stabiliti dal D.M. del 17.03.2020 ed è neutrale sugli equilibri pluriennali di bilancio 2021/2023.

Si reputa comunque necessario un approccio prudenziale alla nuova disciplina, così come precisato anche dalla Corte dei Conti–Sezione del Veneto con il parere n. 104/2020 del 27.07.2020, nel quale si invitano gli enti ad usare la nuova capacità assunzionale con massima cautela, valutando con attenzione la possibilità di mantenere negli anni le condizioni di equilibrio, tenuto conto che l'andamento complessivo della gestione del bilancio potrebbe mostrare segni di disequilibrio causati da situazioni contingenti e straordinarie, specialmente nell'attuale momento di emergenza epidemiologica.

Occorre infatti verificare la tenuta complessiva del bilancio per quanto riguarda la spesa del personale a tempo indeterminato che, per sua natura, ha una ricaduta pluriennale e viene meno solamente con la cessazione dei rapporti di lavoro da cui si origina.

Considerato che, in relazione all'emergenza sanitaria tutt'ora in essere, si è verificata una sensibile contrazione delle entrate dell'ente già a partire dallo scorso esercizio finanziario, risulta necessario valutare attentamente la capacità dell'ente di poter mantenere nel tempo un livello di entrate correnti tale da poter sostenere non solo gli attuali livelli occupazionali, ma anche quelli derivanti dall'esercizio delle facoltà assunzionali a disposizione sulla base delle nuove norme che regolano le assunzioni a tempo indeterminato.

Sempre la stessa Corte dei Conti–Sezione del Veneto, con il parere n. 15/2021 del 22.01.2021, ha ribadito che nel quadro del nuovo sistema delineato dal legislatore, l'obiettivo primario dell'ente è quello di assicurare i servizi alla collettività, garantendo tuttavia gli equilibri in chiave pluriennale del proprio bilancio.

In tale prospettiva, va dunque evitato che le politiche del personale rimangano

completamente scollegate dalla capacità del bilancio di sostenerle, ma va invece ponderata attentamente la sostenibilità dell'onere conseguente all'assunzione di personale a tempo indeterminato in un'ottica pluriennale che tenga in debita considerazione il livello delle entrate correnti e il rapporto tra queste e la spesa corrente.

Per quanto riguarda le assunzioni mediante ricorso a **forme flessibili**, va dato innanzitutto conto del rispetto delle seguenti disposizioni di cui all'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010:
"Dall'anno 2014 va tenuto conto delle modifiche recate alla disciplina di cui al citato articolo 9, comma 28, per effetto del Decreto Legge n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 e in particolare dall'articolo 3, comma 9, lettera b) (esclusione dal tetto dei costi finanziati dall'esterno, con finanziamenti comunitari, privati o anche, solo se previsto da specifiche disposizioni di legge che prevedano oltre al finanziamento anche espressamente la deroga ai limiti delle forme flessibili, Sezione di Controllo Corte dei Conti Veneto n. 241/2018 - da enti pubblici) e dall'articolo 11, comma 4 bis (limitazioni non applicabili agli enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale previsti dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006), fermo restando il limite della spesa complessiva sostenuta nel 2009 (vedasi Corte dei Conti, Sezione Autonomie deliberazione n. 2/2015".

A questo proposito, con riferimento allo scorso anno 2020 si richiamano le seguenti assunzioni con forme flessibili, disposte con le deliberazioni della Giunta Comunale n. 49 del 19.03.2020, n. 146 del 31.07.2020 e n. 291 del 30.11.2020, esecutive, di approvazione del precedente piano dei fabbisogni 2020-2022:

- reclutamento, in via straordinaria, mediante somministrazione di lavoro temporaneo di n. 2 istruttori tecnici di categoria C per il periodo dal 15.11.2019 al 14.05.2020: le relative assunzioni sono state successivamente perfezionate con decorrenza dal 13.01.2020; per n. 1 istruttore tecnico di categoria C la predetta assunzione è stata successivamente prorogata fino al 30.06.2020 con la determinazione dirigenziale n. 959 del 12.05.2020;

- reclutamento, in via straordinaria, mediante somministrazione di lavoro temporaneo di n. 1 istruttore direttivo tecnico di categoria D dal 15.11.2019 al 14.05.2020: la relativa assunzione è stata successivamente perfezionata con decorrenza dal 13.01.2020 e poi prorogata fino al 30.06.2020 con la determinazione dirigenziale n. 959 del 12.05.2020;

- assunzione a tempo determinato di un/a educatore/trice di Asilo Nido di cat. C part time 50% Sezione Istruzione per la sostituzione per interdizione anticipata e congedo di

maternità obbligatorio di n. 1 educatrice a tempo indeterminato part time 83,33%, per il periodo dal 01.04.2020 al 15.10.2020.

In realtà, a causa della sopravvenuta emergenza epidemiologica da COVID-19, con la conseguente sospensione dei servizi educativi per l'infanzia, tale assunzione non è stata attivata nei tempi previsti ed è invece stata formalizzata con la determinazione dirigenziale n. 1727 del 02.09.2020 per il periodo dal 07.09.2020 al 15.10.2020. Con la successiva determinazione dirigenziale n. 2058 del 14.10.2020, l'assunzione in oggetto è stata poi prorogata fino al 21.12.2020 ed ulteriormente prorogata fino al 30.06.2021 con la determinazione dirigenziale n. 2878 del 16.12.2020;

- assunzione a tempo determinato di un/a educatore/trice di Asilo Nido di cat. C part time 50% Sezione Istruzione per il periodo dal 01.04.2020 al 30.06.2021, sulla base delle esigenze e motivazioni rappresentate nel progetto sperimentale formulato dalla competente Sezione Istruzione e mirato all'assunzione, in via sperimentale per due anni educativi, di un/a educatore/trice che garantisca la disponibilità presso la struttura dell'Asilo Nido "Buonarroti" di una figura multifunzionale.

In realtà, a causa della sopravvenuta emergenza epidemiologica da COVID-19, con la conseguente sospensione dei servizi educativi, tale assunzione non è stata attivata nei tempi previsti ed era stata pertanto prevista la sua formalizzazione per un periodo di 12 mesi dal 01.09.2020 al 31.08.2021, prorogabili per ulteriori 10 mesi fino al 30.06.2022 al fine di dare attuazione alla sperimentazione richiesta per due anni educativi.

Sulla base delle indicazioni pervenute dal competente servizio, motivate dalle nuove esigenze del servizio educativo e basate sulle linee guida emanate per la riapertura degli asili nido, questa assunzione non è stata però avviata per il periodo sopra indicato, ma sono state invece effettuate le seguenti assunzioni:

- con la determinazione dirigenziale n. 1726 del 02.09.2020 è stata disposta l'assunzione a tempo determinato di n. 1 educatore/trice di Asilo Nido di cat. C part time 50% (figura multifunzionale) per il periodo dal 07.09.2020 al 31.10.2020.

  Tale assunzione è stata successivamente prorogata fino al 22.12.2020 con la determinazione dirigenziale n. 2202 del 27.10.2020 ed ulteriormente prorogata fino al 30.06.2021 con la determinazione dirigenziale n. 2879 del 16.12.2020;

- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 194 dell'11.09.2020, esecutiva, e le successive determinazioni dirigenziali n. 1825 e n. 1828 del 15.09.2020, è stata disposta

l'assunzione straordinaria a tempo determinato di n. 2 educatori/trici di Asilo Nido di cat. C part time 50% per il periodo dal 16.09.2020 al 31.10.2020.

Tali assunzioni sono state successivamente prorogate fino al 22.12.2020 con le determinazioni dirigenziali n. 2200 e n. 2201 del 27.10.2020.

Una delle assunzioni (derivante dalla determinazione n. 1825/1828) è stata ulteriormente prorogata fino al 30.06.2021 con la determinazione dirigenziale n. 2877 del 16.12.2020; mentre l'assunzione di cui alla determinazione n. 1828/2020 è cessata dal 01.12.2020 per dimissioni volontarie.

Con la determinazione dirigenziale n. 83 del 14.01.2021 è stata quindi disposta una nuova assunzione straordinaria di n. 1 educatore/trice di Asilo Nido di cat. C part time 50% per il periodo dal 18.01.2021 al 30.06.2021;

- come richiesto dal competente servizio, le assunzioni dei due assistenti sociali di cat. D a tempo determinato per la realizzazione di progetti in ambito sociale finanziati dalla Regione Veneto con fondi europei, originariamente disposte fino al 31.07.2020 con la deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 18.07.2019, esecutiva e successivamente prorogate al 15.09.2020 con la deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 17.10.2019, esecutiva, sono state ulteriormente prorogate fino al 31.12.2020 per il completamento del Progetto PON DOM Veneto finanziato da fondi UE, come da determinazioni dirigenziali n. 1768 e n. 1769 del 08.09.2020;
- come richiesto dal competente servizio, nelle more della copertura in ruolo dei posti per i quali erano in corso di svolgimento le relative procedure concorsuali, era stata disposta l'assunzione con forme flessibili di n. 2 istruttori tecnici di cat. C da assegnare allo Sportello Unico per l'Edilizia per un periodo di 4 mesi con presumibile decorrenza dal 01.09.2020 al 31.12.2020.

  In realtà, con la determinazione dirigenziale n. 1686 del 27.08.2020 si è proceduto con l'assunzione a tempo determinato – mediante scorrimento di propria graduatoria concorsuale – di un solo istruttore tecnico di cat. C, mentre la seconda assunzione a tempo determinato non è più stata disposta essendosi conclusa la procedura concorsuale con l'assunzione del vincitore.

  L'assunzione di cui sopra, al fine di far fronte ad esigenze eccezionali del Servizio Edilizia Privata derivanti dall'entrata in vigore dei c.d. "Ecodomus-Sismabonus 110%", è stata successivamente prorogata per il periodo dal 01.01.2021 al 31.10.2021 con la

determinazione dirigenziale n. 3025 del 23.12.2020;

- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ad esigenze eccezionali derivanti dall'attuale fase di emergenza epidemiologica, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 09.07.2020, esecutiva, e la successiva determinazione dirigenziale n. 1408 del 20.07.2020, era stata disposta l'assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore contabile di cat. C da impiegare per progetti COVID Related Tributi e Commercio per un periodo di 6 mesi dal 01.08.2020 al 31.01.2021.

  In realtà, l'assunzione in oggetto ha avuto termine in data 04.10.2020, essendo stato comunicato dai Dirigenti dei Settori interessati l'avvenuta conclusione dei progetti.

- come richiesto dal competente servizio, tenuto conto degli urgenti adempimenti derivanti dalla concessione di un cospicuo finanziamento statale a valere sul c.d. "Bando Periferie", era stata disposta l'assunzione a tempo pieno e determinato (mediante utilizzo di graduatoria di concorso a tempo indeterminato oppure, se non disponibile, mediante somministrazione di lavoro a tempo determinato) di un istruttore direttivo tecnico di cat. D da assegnare al Settore Lavori Pubblici per un periodo di 12 mesi con decorrenza presumibile dal 01.03.2021, prorogabile per ulteriori 12 mesi sulla base di quanto consentito dal D.Lgs. n. 81/2015 che disciplina il contratto di lavoro a tempo determinato.

  In realtà, tenuto conto delle disponibilità dei bilanci 2021-2023, la citata assunzione avrà decorrenza dal 1° aprile 2021 con scadenza al 31.12.2022 e quindi per un periodo di 12 mesi, rinnovabili per ulteriori 9 mesi.

- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte alla sostituzione di n. 1 educatrice a tempo indeterminato part time 50%, assente con diritto alla conservazione del posto, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 253 del 22.10.2020, esecutiva, e la successiva determinazione dirigenziale n. 2278 del 03.11.2020, è stata disposta l'assunzione straordinaria a tempo determinato di n. 1 educatore/trice di Asilo Nido di cat. C part time 50% per il periodo dal 04.11.2020 al 30.06.2021.

  In realtà, l'assunzione in oggetto ha avuto termine in data 24.12.2020, con il rientro in servizio della titolare del posto.

- come richiesto dal competente servizio, a seguito delle dimissioni con effetto dal 16 novembre 2020 di uno dei due assistenti sociali di cat. D assunti a tempo pieno e determinato fino al 31.12.2020 per la realizzazione di progetti in ambito sociale finanziati dalla Regione Veneto con fondi europei, la relativa economia di spesa era stata prevista per

la proroga per il periodo dal 01.01.2021 al 15.02.2021 dell'assunzione dell'assistente sociale rimasta in servizio nell'ipotesi di prolungamento del progetto DOM Veneto.

In realtà, la proroga in oggetto non è stata disposta in quanto l'assistente sociale interessata ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dal 1° gennaio 2021.

- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte a sostituzioni brevi in ambito educativo, con la determinazione dirigenziale della Sezione Appalti e Gare n. 2292 del 03.11.2020, successivamente rettificata con la determinazione dirigenziale n. 3130 del 30.12.2020, è stato disposto l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo per educatori/trici di Asilo Nido di cat. C fino al 30.06.2021.
- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte alla grave emergenza sociale originata dall'epidemia da COVID-19, era stata disposta l'assunzione a tempo pieno e determinato, con decorrenza dal 1° febbraio 2021, di n. 2 assistenti sociali di cat D per un periodo di 12 mesi (mediante utilizzo di graduatoria di concorso a tempo indeterminato oppure, se non disponibile, mediante somministrazione di lavoro a tempo determinato).

  In realtà, tenuto conto della attuale disponibilità del bilancio 2021, le citate assunzioni avranno decorrenza dal 1° aprile 2021 con scadenza al 31.12.2021 e quindi per un periodo di 9 mesi.

Si dà infine atto che con la determinazione dirigenziale n. 1234 del 24.06.2020, era stata disposta l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.328,91 per l'utilizzo in entrata per il mese di luglio 2020 in comando parziale per n. 12 ore settimanali di un funzionario contabile di cat. D proveniente da altro Comune.

Le **nuove assunzioni con forme flessibili disposte in questa sede** sono invece:

- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ai servizi straordinari ed eccezionali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che eccedono le ordinarie attività, si dispone l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 4 agenti di Polizia Locale di cat. C, con decorrenza dal 1° maggio 2021 e fino al 31.12.2021 (mediante utilizzo di propria graduatoria concorsuale oppure di graduatorie di altri Enti);
- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie ed eccezionali del Settore Commercio derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che eccedono le ordinarie attività, si dispone l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.

4 istruttori amministrativi di cat. C, con decorrenza dal 1° maggio 2021 e fino al 31.12.2021 (mediante somministrazione di lavoro temporaneo);

- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie ed eccezionali del Settore Cultura (Museo e Teatro Sociale) derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che eccedono le ordinarie attività, si dispone l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C, con decorrenza dal 1° maggio e fino al 31.12.2021 (mediante somministrazione di lavoro temporaneo).

Nel 2020 è stata quindi prevista una spesa di € 8.700,00 per somministrazioni (sostituzioni brevi in ambito educativo); di € 63.309,62 per somministrazioni già attivate e prorogate presso lo Sportello Unico per l'Edilizia, oltre ad € 10.464,86 per nuova assunzione a tempo determinato attivata sempre presso il Settore Urbanistica; di € 21.303,46 per assunzioni a tempo determinato di n. 5 educatori/trici di Asilo Nido di cat. C part time 83,33% e 50%; di € 19.936,92 per la proroga dell'assunzione a tempo determinato di n. 2 assistenti sociali di cat. D per il Settore Politiche Sociali; di € 5.576,49 per l'assunzione a tempo determinato per i progetti COVID Related presso il Servizio Tributi ed il Servizio Commercio.

Nel 2021 saranno previsti € 15.000,00 per somministrazioni (sostituzioni brevi in ambito educativo), mentre si prevede una spesa di € 28.569,48 per le assunzioni a tempo determinato di n. 4 educatori/trici di Asilo Nido di cat. C part time 50% fino al 30.06.2021; di € 26.158,38 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo determinato di un istruttore tecnico di cat. C per il periodo dal 01.01.2021 al 31.10.2021 presso il Settore Urbanistica; di € 31.655,78 per una nuova assunzione a tempo determinato di un istruttore direttivo tecnico di cat. D da attivarsi dal 01.04.2021 presso il Settore Lavori Pubblici; di € 71.837,59 per una nuova assunzione a tempo determinato di n. 2 assistenti sociali di cat. D da attivarsi dal 01.04.2021 fino al 31.12.2021 presso il Settore Servizi Sociali; di € 92.002,84 per una nuova assunzione a tempo pieno e determinato di n. 4 agenti di Polizia Locale di cat. C da attivarsi dal 01.05.2021 fino al 31.12.2021 presso il Settore Polizia Locale; di € 122.294,93 per una nuova assunzione a tempo pieno e determinato di n. 4 istruttori amministrativi di cat. C da attivarsi dal 01.05.2021 fino al 31.12.2021 presso il Settore Commercio e di € 30.573,73 per una nuova assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C da attivarsi dal 01.05.2021 fino al 31.12.2021 presso il Settore Cultura.

N**el 2022** saranno previsti € 18.044,53 sempre per somministrazioni (sostituzione brevi in ambito educativo) ed € 47.483,68 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo determinato di un istruttore direttivo tecnico di cat. D presso il Settore Lavori Pubblici fino al 31.12.2022, mentre al

momento non sono invece previste nuove assunzioni a tempo determinato con decorrenza iniziale dall'anno 2022.

Nel 2023 saranno infine previsti € 18.044,53 sempre per somministrazioni (sostituzioni brevi in ambito educativo), mentre al momento non sono invece previste nuove assunzioni a tempo determinato.

Tutte le nuove assunzioni con forme flessibili sopra elencate (aggiunte ai costi di quelle già in essere derivanti dai precedenti piani assunzionali) rientrano nel limite di legge stabilito per tale tipologia, dato atto che l'importo sostenuto nel 2009, come risulta dai documenti e certificazioni inviate a SIQUEL sui rendiconti di bilancio e nelle varie certificazioni allegate ai bilanci preventivi e consuntivi, ammonta ad € 1.442.522,46.

Data la capienza del limite della spesa anno 2009, con le predette forme flessibili non si supera pertanto né per l'anno 2020, né per gli anni 2021, 2022 e 2023 il citato limite previsto dall'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge n. 78/2010.

Per completezza, si riportano infine le seguenti **assegnazioni temporanee ex art. 42 bis del D.Lgs. n. 151/2001** (testo unico leggi sulla maternità e paternità):

- n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C proveniente dal Comune di Milano per il periodo di tre anni dal 01.09.2019 di cui alla determinazione dirigenziale n. 1840 del 26.08.2019 (€ 10.796,10 spesa per l'anno 2019; € 29.767,49 spesa sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021; € 19.871,39 spesa per l'anno 2022 fino al 31.08.2022);
- n. 1 agente Polizia Locale di cat. C proveniente dal Comune di Padova per il periodo di un anno dal 07.01.2020 di cui alla determinazione dirigenziale n. 2770 del 06.12.2019 (€ 31.398,54 spesa per l'anno 2020 ed € 540,01 spesa per l' anno 2021 fino al 06.01.2021);
- n. 1 agente Polizia Locale di cat. C proveniente dal Comune di Padova per un ulteriore anno dal 07.01.2021 in prolungamento dell'assegnazione temporanea già in essere di cui alla determinazione dirigenziale n. 2375 dell'11.11.2020 (€ 29.548,89 spesa per l'anno 2021 ed € 552,73 spesa per l'anno 2022 fino al 06.01.2022).

Si precisa che dette assegnazioni non sono riconducibili a nuove assunzioni, in quanto la titolarità del rapporto di lavoro resta in capo al Comune di provenienza e pertanto non è riconducibile ai citati limiti previsti per le assunzioni flessibili, tenuto conto anche che, per espressa previsione del comma 2 del medesimo art. 42 bis, il posto lasciato temporaneamente vacante presso gli enti di provenienza non è disponibile per nuove assunzioni.

Le stesse non sono nemmeno riconducibile ai budget percentuali riferiti ad assunzioni e facoltà assunzionali a tempo indeterminato, ma la relativa spesa è comunque spesa di personale ai fini di

altri limiti, impedimenti e tetti previsti dalla presente deliberazione.

Con riguardo all'avvenuta verifica circa i limiti ed i divieti in tema di spesa di personale e di assunzioni, connessi a documenti e certificazioni di bilancio, si richiama la relazione del Settore Finanziario prot.n. 15501 del 04.03.2020 che ha accertato i limiti ed i divieti in tema di spesa di personale e di assunzioni connessi a documenti e certificazioni di bilancio con riferimento alla deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 19.03.2020, esecutiva, di approvazione del piano triennale dei fabbisogni 2020-2022.

Tale relazione è stata successivamente integrata dalla successiva attestazione del Settore Finanziario prot.n. 48308 del 28.07.2020, redatta con riferimento alla deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 31.07.2020, esecutiva, di approvazione di integrazioni al citato piano triennale dei fabbisogni 2020-2022 ed infine ulteriormente integrata con la relazione del Settore Finanziario prot.n. 77940 del 18.11.2020, redatta con riferimento alla deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 30.11.2020, esecutiva, di approvazione di ulteriori integrazioni al citato piano triennale dei fabbisogni.

Le suddette note attestano il rispetto, desunto dai documenti di bilancio (atti di variazione, assestamento, riequilibrio, rendiconto, bilancio consolidato, ecc.) e dalle certificazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, delle seguenti condizioni previste dalla vigente normativa che possono comportare divieti o limitazioni alle assunzioni, tenuto conto delle novità in tema di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e certificazioni introdotte dalla Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) e dei relativi effetti sanzionatori sulle assunzioni (vedasi la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 del 14.02.2019):

- rispetto dei saldi di finanza pubblica;
- rispetto dei tempi per l'invio delle certificazioni inerenti i saldi di finanza pubblica/pareggio di bilancio;
- rispetto dei tempi per l'approvazione dei documenti di bilancio (preventivo, consuntivo, consolidato) e per il loro invio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche;
- comunicazioni a BDAP-MOP dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà, ai sensi dell'art. 1, comma 508, della Legge n. 232/2016;
- assenza stato di deficitarietà strutturale e di dissesto;
- rispetto degli adempimenti in materia di richieste di certificazione crediti ex art. 9, comma 3-bis, del Decreto Legge n. 185/2008.

Per quanto riguarda il presente piano triennale dei fabbisogni 2021-2023, è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Risorse Umane la relazione del Settore Finanziario prot.n. 16168 del 04.03.2021, che attesta l'avvenuta verifica circa i limiti ed i divieti in tema di spesa di personale e di assunzioni connessi a documenti e certificazioni di bilancio.

Si richiamano inoltre i seguenti adempimenti e disposizioni normative che condizionano le possibilità di assunzione e che sono state rispettati:

- per il 2021, a seguito di richiesta inviata con nota del 01.03.2021, sono state effettuate da ciascun dirigente ed acquisite agli atti dell'Ufficio Risorse Umane le verifiche annuali di assenza di situazioni di eccedenza o soprannumerarietà, dovute a ragioni funzionali o finanziarie, ai sensi dell'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001 (articolo 2, comma 3, del Decreto Legge n. 101/2013, convertito nella Legge n. 125/2013, che richiama l'articolo 2, comma 14 e comma 11, lettera a) del Decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012), che erano state acquisite anche in occasione dell'approvazione del piano triennale dei fabbisogni 2020-2022, così come a suo tempo acquisite per i precedenti piani occupazionali;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 28.01.2021, esecutiva, è stato approvato l'aggiornamento del piano triennale di azioni positive 2020-2022, originariamente approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 12.09.2019, esecutiva;
- quanto al PEG anno 2021, tenuto conto dell'articolo 169, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo il quale il Piano della performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009 è unificato organicamente con il PEG e che quest'ultimo documento va approvato entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione (articolo 169, comma 1, del TUEL), va precisato che l'Ente ha approvato il bilancio previsionale, entro i termini differiti per legge, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26.02.2021, esecutiva, di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023, relativa nota di aggiornamento al DUP 2021/2023 e Bilancio di Previsione 2021/2023; gli obiettivi del PEG integrato con il Piano della Performance saranno quindi da approvarsi entro 20 giorni dalla suddetta approvazione del bilancio di previsione.

Nell'**allegato B)** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, si rappresentano pertanto - come detto - i costi derivanti dall'approvazione del nuovo piano triennale dei fabbisogni 2021-2023, con riguardo alla compatibilità rispetto ai nuovi parametri assunzionali contenuti nel più volte citato D.M 17.03.2020 con effetto dal 20 aprile 2020.

Detti costi rientrano altresì nei tetti di spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, tetti che rappresentano l'indicatore di spesa potenziale massima, cioè la dotazione organica espressa in termini finanziari, ai sensi del D.M. 8 maggio 2018, pubblicato nella G.U. n. 173 del 27.07.2018, contenente le linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale adottate ai sensi dell'articolo 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001.

Si dà atto che la dotazione organica è costituita (ai sensi dell'articolo 6 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi) dal numero dei dipendenti in servizio e dalla programmazione dei fabbisogni assunzionali nella prospettiva triennale della programmazione degli stessi.

In base alla sopra richiamata direttiva, per gli enti locali la nozione di dotazione organica, espressa sulla base dei fabbisogni programmati e deliberati, è rappresentata, in termini finanziari, dalla dotazione potenziale massima (corrispondente alla spesa per personale in servizio sommata alla spesa per le assunzioni consentite dalla normativa vigente) che a sua volta coincide con il limite consentito dalla legge (media della spesa di personale sostenuta nel triennio 2011-2013 ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della predetta Legge n. 296/2006, certificata dall'Organo di Revisione).

L'**allegato C)** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, è per l'appunto dimostrativo del rispetto di tale limite di spesa di personale con riferimento alla programmazione 2021-2023, in quanto la spesa per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla media triennale 2011-2013.

Come è stato chiarito anche dalla Corte dei Conti–Sezione della Lombardia con il parere n. 164/2020 del 09.12.2020, la nuova disciplina che regola le facoltà assunzionali dei Comuni (c.d. vincolo assunzionale) introdotta dall'articolo 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e le norme che individuano i limiti massimi alla spesa di tutto il personale (c.d. vincolo di spesa) ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, riguardano due aspetti differenti della gestione del personale e quindi coesistono, non potendosi configurare alcuna abrogazione implicita della vecchia disciplina ad opera della nuova.

Si dà atto che è stata inoltre acquisita la certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti, **allegato D)** parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, ai sensi dell'articolo 3, comma 10-bis del Decreto Legge n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 ed ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, che rinvia ai documenti del Bilancio di previsione 2021-2023, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26.02.2021, esecutiva, ai fini della ricognizione dei limiti di contenimento della spesa di personale ai sensi del sopra richiamato articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

Non rientrano in questi limiti, che corrispondono ora anche al concetto di dotazione organica potenziale massima in base alla direttiva contenuta nel D.M. 8 maggio 2018, le spese per i rinnovi contrattuali ai sensi del CCNL Comparto Funzioni Locali del 21.05.2018, le somme rimborsate da privati e dall'Unione Europea, le spese per le categorie protette nei limiti delle percentuali d'obbligo, i compensi di progettazione, gli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 per attività svolte dal 1° gennaio 2018, nonché le spese per attività elettorale (lavoro straordinario elettorale rimborsato all'Ente).

Si dà infine atto che la suddetta certificazione riscontra altresì il rispetto dei nuovi parametri stabiliti dal D.M. del 17.03.2020, collocando il Comune di Rovigo al di sotto del valore soglia fissato quale indice di virtuosità e al di sotto della spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato previste dal 20.04.2020 ed attuabili sulla base di quanto previsto dal medesimo decreto.

Tutto quanto sopra premesso

Visti l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 (c.d. TUEL) e l'art. 26 del vigente Statuto Comunale, riguardanti le competenze della Giunta Comunale;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26.02.2021, esecutiva, avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023, relativa nota di aggiornamento al DUP 2021/2023, Bilancio di Previsione Esercizio 2021/2023 e relativi allegati";

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.M. del 17.03.2020;

Visto il regolamento di Contabilità armonizzata, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27.01.2017, esecutiva;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

a) del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;

b) del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

Previa votazione unanime favorevole espressa in forma palese,

DELIBERA

3. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto

e si intendono qui integralmente richiamate e riportate;

4. di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023, che contiene il programma delle assunzioni in ruolo e flessibili indicate in premessa con decorrenza dall'anno 2021 e che comprende, inoltre, quanto già previsto nel precedente piano triennale 2020-2022, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 19.03.2020, esecutiva, successivamente integrato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 31.07.2020, esecutiva, ed infine ulteriormente integrato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 30.11.2020, esecutiva;

5. di dare atto che, come risulta dal prospetto **allegato A)** alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, il Comune di Rovigo rientra nei parametri di virtuosità stabiliti dal D.M. del 17.03.2020 ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 30.04.2019 (c.d. "decreto crescita"), convertito con modificazioni in legge n. 58 del 28.06.2019;

6. di approvare **l'allegato B)** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, nel quale si rappresentano i costi derivanti dall'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023, con riguardo alle assunzioni a tempo indeterminato ivi previste, anche derivanti dal precedente piano triennale 2020-2022, dando atto che detti costi sono contenuti nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e rientrano pertanto nei tetti di spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, tetti che rappresentano l'indicatore di spesa potenziale massima, cioè la dotazione organica espressa in termini finanziari, ai sensi del D.M. 8 maggio 2018, pubblicato nella G.U. n. 173 del 27.07.2018;

7. di confermare pertanto, sulla base del calcolo della capacità assunzionale prevista dal D.M. del 17.03.2020, il rispetto delle nuove disposizioni in tema di assunzioni di personale a tempo indeterminato introdotte con effetto dal 20 aprile 2020;

8. di approvare **l'allegato C)** alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale, dimostrativo del rispetto dei limiti di spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, con riferimento alla programmazione 2021-2023,

dando atto che, come già detto al precedente punto 4), detti limiti rappresentano per gli enti locali la spesa potenziale massima che coincide con la nozione di dotazione organica espressa in termini finanziari;

9. di allegare al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, il verbale del Collegio dei Revisori **allegato D),** contenente le certificazioni ai sensi dell'articolo 3, comma 10-bis del Decreto Legge n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, in tema di rispetto delle prescrizioni e adempimenti in materia di assunzioni e di spesa di personale, nonché del principio di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, oltre al riscontro in merito alla compatibilità delle assunzioni previste rispetto ai nuovi parametri di capacità assunzionale stabiliti dal D.M. del 17.03.2020;

10. di precisare che la programmazione sia annuale che triennale potrà essere rivista sulla base di nuove e diverse esigenze organizzative o in relazione alla eventuale modifica delle norme in materia di facoltà occupazionali o all'introduzione di nuovi e diversi limiti alla spesa di personale;

11. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dalla legge e dal programma triennale della trasparenza sul sito istituzionale, nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti degli Organi Politici e Personale/Dotazione Organica;

12. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, secondo la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

13. di dare atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione di cui all'art. 10 commi 2 e 3 e all'art. 11 del codice di comportamento aziendale e dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e pertanto in ordine al presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile di procedimento, né in capo ai soggetti che sottoscrivono

a vario titolo il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo a detto procedimento;

14. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, considerata l'urgente necessità di avviare con immediatezza le procedure assunzionali ivi previste.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO
Edoardo Gaffeo

Documento sottoscritto con firma digitale

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - SEZIONE ACQUISTI E GARE

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,544,628.69	1,529,028.78	3,073,657.47
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	1,544,628.69	1,529,028.78	3,073,657.47

Il referente del programma

CAVALLARO MICHELE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - SEZIONE ACQUISTI E GARE

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.5bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI PARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00182630291202200002	2022		1		SI	ITH37	Servizi	90910000-9	SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PRESSO STRUTTURE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI ROVIGO	2	Citeán Nicoletta	48	SI	160,004.12	348,380.86	899,931.70	1,408,296.48	0.00				
S00182630291202200003	2022		1		No	ITH37	Servizi	66513100-0	POLIZZA TUTELA LEGALE	2	Citeán Nicoletta	24	No	40,000.00	40,000.00	20,000.00	100,000.00	0.00				
S00182630291202200004	2022		1		No	ITH37	Servizi	66519300-4	LOSS ADJUSTER	2	Citeán Nicoletta	24	No	13,333.34	16,000.00	22,666.39	51,999.73	0.00				
S00182630291202200005	2022		1		No	ITH37	Servizi	60112000-6	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	2	OPINA VALERIA	36	No	696,158.44	696,158.44	0.00	1,396,316.88	0.00				
S00182630291202200006	2022		1		No	ITH37	Servizi	80110000-8	SERVIZIO EDUCATIVO NIDI	2	OPINA VALERIA	24	No	633,130.79	426,509.68	0.00	1,059,642.47	0.00				
														1,544,626.69 (13)	1,530,048.78 (13)	942,598.09 (13)	4,016,155.56 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + primo annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (ctr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Indicare il CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV: 45 e 48; S= CPV: 48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Ctr. articolo 6)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 6 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

CAVALLARO MICHELE

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 6 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 6 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 6 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 6 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.5bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - SEZIONE ACQUISTI E GARE

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

CAVALLARO MICHELE

Note

(1) breve descrizione dei motivi